

ISTITUTO COMPRENSIVO

“M.VIRGILI” di Ronciglione



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28 Ottobre 2016*

Funzione Strumentale per il P.T.O.F.

Rossana Moscetti

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Claudia Prosperoni

Sommario

INDIRIZZI E RECAPITI	2
ORARIO FUNZIONAMENTO ISTITUTO SCOLASTICO	3
ORARIO FUNZIONAMENTO SEGRETERIA	3
PREMESSA	4
DAL RAV, DAL PDM ALL'ATTO D' INDIRIZZO E AL PTOF	5
ATTO D' INDIRIZZO	6
IL CONTESTO SCOLASTICO	10
PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE	13
IL CURRICOLO	14
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	15
ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA	17
ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA	18
ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	21
L'ORGANIZZAZIONE INTERNA	23
VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI	26
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	31
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	33
ATTIVAZIONE LABORATORI E DIDATTICA LABORATORIALE	34
I PROGETTI TRIENNALI DELL'AUTONOMIA	35
PROGETTI TRIENNALI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	39
SCHEDE DI PROGETTO	41
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	48
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE	51
PIANO ANNUALE INCLUSIONE	52
ALUNNI STRANIERI	54
FABBISOGNO PERSONALE ORGANICO DELL'AUTONOMIA	55
ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO	56
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA	57
ALLEGATI: 1 - PAI	60
2 - I PROGETTI D'ISTITUTO	79
3 - ATTO D'INDIRIZZO	100
4 - PIANO DI FORMAZIONE	103

INDIRIZZI e RECAPITI

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. VIRGILI"- RONCIGLIONE Codice: VTIC81000L
e-mail: vtic81000l@istruzione.it – icronciglione@pec.istruzione.it
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

DIREZIONE E SEGRETERIA

Via delle Vigne s.n.c. – Tel./ Fax 0761/625012-624008

Scuola Primaria e Scuola Infanzia "M. Virgili",
Via delle Vigne s.n.c. – Tel./ Fax 0761/625012-624008

Scuola Secondaria di Primo Grado "Ettore Petrolini"
Corso Umberto I – Tel. 0761/ 627993

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

Orario apertura e chiusura Istituto (Infanzia-Primaria)	Dalle ore 7.15 alle ore 17.15
Orario apertura e chiusura Istituto (Secondaria di Primo Grado)	Dalle ore 8.00 alle ore 14.00

ORARIO DI SEGRETERIA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MATTINA	11:30 13:00		11:30 13:00		11:30 13:00	-----
POMERIGGIO	-----	14:00 14:45	-----	14:00 14:45	-----	-----

Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica l'orario di sportello è il seguente:

LUNEDI' – VENERDI' Dalle ore 11,00 alle ore 13,00

ORARIO ESTIVO – Luglio ed agosto:

LUNEDI'– MERCOLEDI'- VENERDI' Dalle ore 10,00 alle ore 12,30

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" in quanto:

definisce e presenta il *programma* in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 è elaborato dal Collegio dei Docenti in base alle caratteristiche dell'istituto **definite dal Dirigente Scolastico e delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV)** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Alla luce quindi:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del PTOF;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura nonché dalle priorità e obiettivi strategici del Piano di Miglioramento;
- degli indirizzi già individuati, nei precedenti incontri collegiali, dal Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, con l'intenzione di promuovere i rapporti con Enti Locali, diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto "M. Virgili" di Ronciglione ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016-2019. Il documento:

- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- tiene conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa



PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1)Attuazione di pratiche e metodologie condivise per la preparazione degli alunni alle prove standard nazionali;
- 2)Riferimento costante in ogni programmazione disciplinare agli obiettivi di cittadinanza attesi al termine di ogni ordine di scuola dell'Istituto;
- 3)Implementare la dotazione informatica dell'Istituto attingendo a finanziamenti esterni.
- 4)Monitorare gli esiti degli alunni nei successivi gradi di istruzione, con analisi e sintesi dei dati raccolti.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1)Esiti omogenei fra le classi parallele dell'Istituto in linea con i livelli regionali e nazionali;
- 2)Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni;
- 3)Utilizzo costante ed efficace delle strumentazioni tecnologiche nelle attività didattiche per migliorare i processi di apprendimento
- 4)Abbassare i livelli di dispersione scolastica.

E le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

la scuola deve lavorare per garantire risultati omogenei nelle prove standardizzate in quanto le stesse sono un indice oggettivo dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni al di là degli obiettivi disciplinari, cioè la capacità di saper riutilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi. In qualità di agenzia formativa, la scuola deve mettere in atto tutte le strategie necessarie al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza previste dalle indicazioni dell'Unione Europea e a tal fine, anche nell'ottica del processo di digitalizzazione della scuola, è importante implementare le dotazioni informatiche dell'Istituto per attuare una didattica personalizzata ed inclusiva.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Utilizzare nella pratica didattica il curricolo specifico di Istituto dettagliato per le singole discipline;
- 2) Dotare l'Istituto di efficaci ed efficienti laboratori di informatica;
- 3) Assicurare una adeguata rete WI-FI;
- 4) Monitorare le scelte degli studenti; proseguire il lavoro di raccordo tra le classi in uscita e in entrata nei vari ordini di scuola;
- 5) Realizzare e/o favorire percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

E le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Una scuola di qualità deve garantire un percorso formativo coerente e consecutivo nei vari ordini di scuola, quindi in quanto Istituto Comprensivo c'è bisogno di una programmazione lineare e condivisa che possa valorizzare le inclinazioni individuali e orientare gli alunni verso scelte consapevoli indispensabili per il successo formativo. L'ambiente di apprendimento deve essere adeguatamente digitalizzato per permettere l'acquisizione di competenze spendibili nella società della conoscenza.

ATTO D' INDIRIZZO

L'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico è stato istituito dalla Legge 107/2015 – Art.1 comma 14 come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale:

"... Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico...".

In data 24 ottobre 2016 il **IL DIRIGENTE SCOLASTICO** DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "M. VIRGILI" DI RONCIGLIONE, **Prof.ssa CLAUDIA PROSPERONI** vista la **L. 107/15, art. 1, comma 14,**

HA EMANATO

le linee d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per il Collegio dei docenti, al fine di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione scolastica, con la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata.

Secondo quanto previsto dal documento d'indirizzo Prot. N. 0005109

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: rafforzare l'educazione stradale, l'educazione alimentare, l'educazione al suono e alla musica nella scuola primaria, favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni anche attraverso pratiche sportive; incentivare l'intercultura anche attraverso progetti e collaborazioni transnazionali.

MISSION:

- il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Dentro questa **MISSION** si articolano gli obiettivi del P.T.O.F. 2016/2019 e s'individuano come prioritari i seguenti obiettivi:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.

Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Valorizzazione del personale scolastico, con attività di formazione e aggiornamento. affrontare positivamente le nuove sfide educative

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Gli obiettivi formativi, individuati fra quelli elencati al comma 7 della legge 107 oltre ad innestarsi nella storia di questo Istituto, prendono in considerazione quanto emerso dal rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento e costituiscono la chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'Offerta Formativa. Essi, sono correlati alle **aree di potenziamento**, individuate con criteri di priorità dal Dirigente Scolastico ai fini della richiesta **dell'organico dell'AUTONOMIA 2016-2019**.

POTENZIAMENTO:



- **L'Atto d'Indirizzo** è consultabile in formato integrale in allegato al presente documento.

IL CONTESTO SCOLASTICO

L'istituto - I rapporti con il territorio- L'organizzazione interna

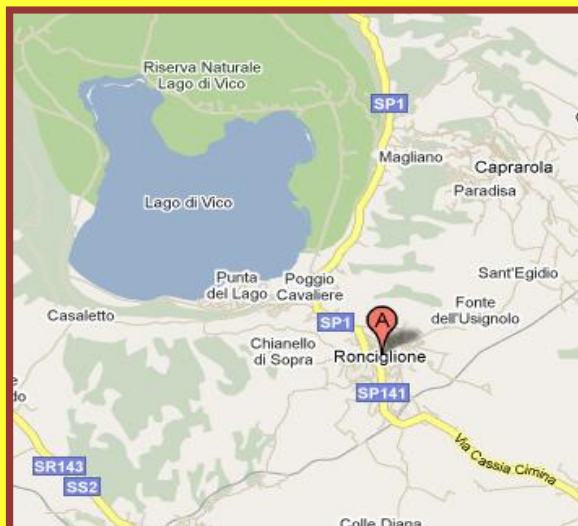
STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "M. Virgili" di Ronciglione nasce nel Settembre del 2000 a seguito del Piano di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. L'accorpamento di scuole di grado diverso ci consente di misurarci in una reale prospettiva di tipo verticale, realmente attenta al percorso formativo degli alunni fin dal loro primo ingresso nel mondo della scuola. Fanno parte dell'Istituto le seguenti Istituzioni Scolastiche:

SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA "M. Virgili", ubicate nello stesso edificio, sito in Via delle Vigne snc, al centro del paese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Ettore Petrolini", ubicata in un antico stabile, sito su Corso Umberto I, al centro del paese; lo stesso ospita anche il Liceo Scientifico, la Biblioteca Comunale e la sede della Pro – Loco.

DOVE SIAMO



CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Ronciglione è un'antica cittadina di origine etrusca in provincia di Viterbo che ha avuto un notevole sviluppo storico in epoca farnesiana. E' situata lungo il percorso della via Francigena ad ovest del Lago di Vico. Nell'ultimo secolo l'economia del paese si è orientata principalmente verso l'agricoltura, con aziende agricole spesso a carattere familiare, ed il turismo balneare. Quest'ultima attività sviluppata grazie al Lago di Vico, situato a nord di Ronciglione, è degno anche di grande interesse naturalistico, in quanto probabilmente il meglio conservato tra i grandi laghi italiani di origine vulcanica; incluso tra le aree di particolare valore naturalistico del Lazio e parte della Riserva Naturale omonima, consente infatti lo sviluppo della vita di numerose rare specie animali. Pur essendo concentrata nella coltivazione della nocciola romana e della castagna, l'agricoltura comprende anche la produzione di uva e di olive, e quella di ortaggi. La cittadina ha una popolazione di 8741 abitanti ma il numero è in continua crescita dovuta ad una immigrazione proveniente sia dal territorio nazionale che da paesi extracomunitari. A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha messo in atto progetti di alfabetizzazione e recupero(L2). L'amministrazione comunale organizza sul territorio attività di inclusione sociale a favore delle famiglie di immigrati (corsi L2 per adulti).

PECULIARITÀ CARATTERIZZANTI IL TERRITORIO

Dopo l'istituzione della Riserva Naturale del lago di Vico, nel 1982, sono subentrati vincoli paesaggistici ed ambientali che hanno sottratto il territorio alla cementificazione selvaggia facendone uno dei luoghi più belli d'Italia con una fiorente attività turistica legata agli innumerevoli Itinerari naturalistici. La presenza di monumenti e siti di importanza storica, le numerose manifestazioni culturali, folkloristiche e religiose favoriscono nel corso dell'anno la presenza a Ronciglione di molti turisti e visitatori. Il famoso Carnevale di Ronciglione rievoca nei suoi spettacoli gran parte della storia e della tradizione cittadina. Dalla cavalcata degli Ussari, che ripercorre il percorso di una storica cavalcata dei soldati francesi in epoca rinascimentale, al teatro tradizionale. Ma ciò che rende celebre questo Carnevale sono i colori del Corso di Gala con la vivacità dei partecipanti.

CARATTERISTICHE CULTURALI

Dal punto di vista culturale il paese offre: l'Istituto Comprensivo "M. Virgili" (Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia), il Liceo Scientifico "A. Meucci" con annessa la sezione distaccata di Bassano Romano di Liceo Linguistico e di Scienze Sociali e la Scuola dell'Infanzia paritaria "Beata Rosa Venerine" gestita dalle Maestre Pie Venerine. Sono inoltre presenti una Scuola Musicale Comunale, un Coro Polifonico, Associazioni Culturali, un Centro Studi e Ricerche, Associazioni Sportive, Parrocchiali e di Volontariato, Associazione genitori denominata AGER. Pochi i centri di aggregazione giovanili gratuiti.

RAPPORTI CON ENTI ISTITUZIONALI E CON ASSOCIAZIONI ESTERNE

Per la realizzazione dell'Offerta Formativa, l'Istituto si avvale della collaborazione:

- degli Enti Locali
- di altre scuole
- di Associazioni culturali territoriali
- di Imprese del terziario

presenti sul territorio che costituiscono punti di riferimento e collegamento tra Scuola ed Extrascuola:

Amministrazione Comunale

Biblioteca Comunale

Pro-Loco

A.Ge.R.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Scuola di Musica Comunale

Ass. di Volontariato (Protezione Civile, C.R.I., Caritas, AVIS, AIDO, ecc.)

Comunità Religiose

Ass. "M. Virgili"

Società Sportive (Calcio, Volley, Tennis, Nuoto)

Teatro

Ludoteca

Rotary Club Viterbo Cimina

Riserva Naturale "Lago di Vico"

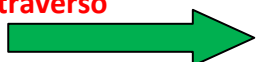
Conad

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

La programmazione dell'Offerta Formativa Triennale di questo Istituto viene elaborata ai sensi del comma 2 della legge 107 e declina i percorsi che saranno posti in essere per *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

PERSEGUE TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO

Attraverso



CURRICOLI

poichè

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale

Attraverso

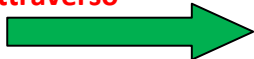


**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA**

poichè

Considera la quota di curricolo locale

Attraverso

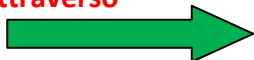


**ACCORDI DI
RETE E
COLLABORAZIONI
CON IL
TERRITORIO**

poichè

Riflette le esigenze del contesto culturale

Attraverso

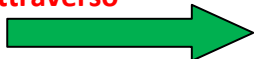


**LE AREE DI
SUPPORTO
E
GESTIONE**

poichè

Progetta e attua tutte le azioni della scuola

Attraverso



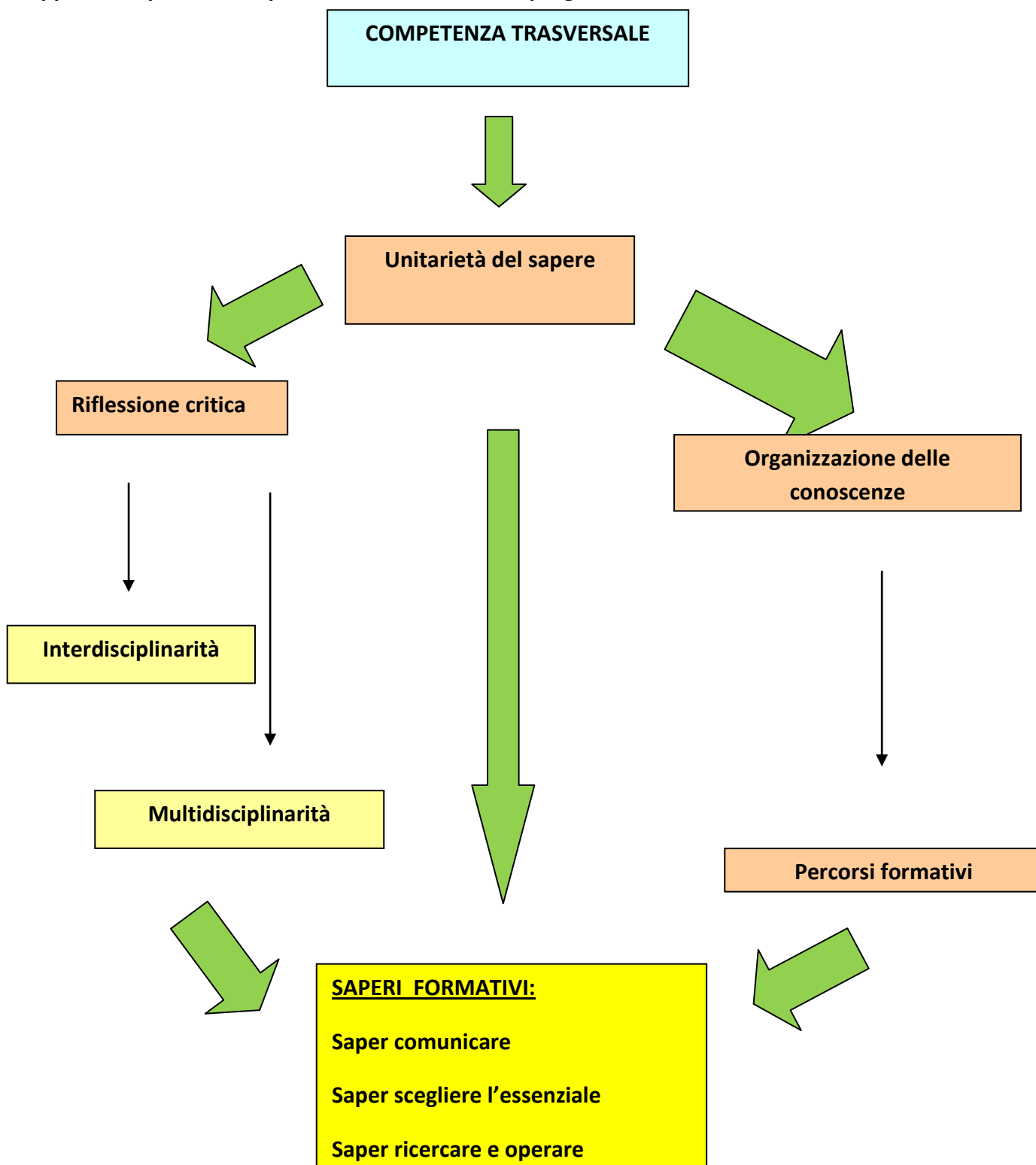
**CAMPI DI
POTENZIAMENTO**

poichè

È supportata dall'Organico di Potenziamento

CURRICOLO

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo d'insegnamento/apprendimento. Tale processo prevede un percorso Didattico-Formativo-Unitario che, rispettando le differenze evolutive, garantisca coerenza di finalità, stili e metodologie. Un percorso che dai "campi di esperienza", conduca progressivamente, attraverso "gli ambiti disciplinari", al costrutto delle discipline. **L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale della progettazione educativa e didattica.**



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA,SCIENZE,TECNOLOGIA	
4	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: GEOGRAFIA,STORIA,ARTE	
5	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	TUTTE LE DISCIPLINE	
6	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: RELIGIONE	
7	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: SPORT,MUSICA,ARTE	
8	Dimostra originalità e spirito di iniziativa.	Spirito di iniziativa.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO,ARTE	
9	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE	
10	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE	
11	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	TUTTE LE DISCIPLINE	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO GRADO DI ISTRUZIONE

nelle discipline di studio e nelle attività opzionali obbligatorie

MATERIA	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<i>Lingua Italiana</i>	Saper leggere: lettura scorrevole, comprensione. Saper scrivere: ortografia, lessico, morfologia, coerenza. Saper esporre: riferire i contenuti con i legami logici. Riconoscere e utilizzare le strutture grammaticali e logiche. Saper ascoltare, comprendere e selezionare i dati ascoltati.	
<i>Storia</i>	Saper riferire i contenuti con i legami logici utilizzando il linguaggio specifico. Saper mettere in relazione gli eventi.	
<i>Geografia</i>	Saper riferire i contenuti con i legami logici utilizzando un linguaggio specifico. Saper mettere in relazione i fenomeni. Saper usare gli strumenti.	
<i>Inglese</i>	Comprensione orale: riconoscere il lessico familiare e comprendere i messaggi brevi.	
<i>Francese</i>	Comprensione scritta: comprendere il lessico familiare ed estrapolare informazioni specifiche. Produzione orale: riprodurre espressioni note, fare domande e rispondere. Produzione scritta: scrivere brevi messaggi, compilare moduli informativi personali. Conoscenza delle strutture grammaticali.	
<i>Matematica</i>	Saper individuare regole e proprietà e saper applicare procedimenti. Saper individuare opportune strategie risolutive di situazioni problematiche. Saper utilizzare il linguaggio matematico.	
<i>Scienze</i>	Saper esporre i contenuti in modo logico utilizzando il linguaggio specifico. Saper osservare e mettere in relazione fatti e fenomeni anche attraverso situazioni sperimentali.	
<i>Tecnologia</i>	Saper utilizzare i linguaggi specifici. Saper progettare, realizzare e verificare esperienze operative.	
<i>Arte e Immagine</i>	Comprendere i linguaggi visivi: lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico. Saper utilizzare le tecniche espressive e rielaborare i messaggi visivi.	
<i>Musica</i>	Saper percepire e produrre testi sonori. Saper utilizzare i linguaggi espressivi.	
<i>Educazione Fisica</i>	Saper utilizzare efficacemente le proprie capacità motorie. Sapersi relazionare positivamente con il gruppo. Saper gestire in modo adeguato le abilità specifiche.	
<i>Livello globale di maturazione</i>	Impegno – Partecipazione – Autonomia – Comunicazione delle conoscenze – Relazioni con gli altri.	

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato per la partecipazione a:

tempo scuola settimanale complessivo:	30 ore
<ul style="list-style-type: none"> • Attività extracurricolari 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo sportivo • Corso di lingua inglese con certificazione • Corso di lingua francese con certificazione

COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria possono essere così declinate:

- **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio.
- **Progettare:** essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e Partecipare:** saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi:** saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

ORGANIZZAZIONE:

ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è costituita da 8 sezioni, di cui 6 sezioni a turno completo (40 ore settimanali) e 2 sezioni a turno antimeridiano (25 ore settimanali senza mensa).

Con l'inizio del servizio mensa l'orario della scuola sarà il seguente: ore 8.15 / 16.15 per il tempo pieno , per le tre sezioni a turno antimeridiano l'orario sarà: ore 8.15 – 13.15 esclusa la mensa.

SEZIONI	DOCENTI	ALUNNI	TOTALE ALUNNI
Sez. A:	Gaetani Anna - Olimpo Larissa – Parato Stella	4 anni	25
Sez. B:	Bucciarelli Rosalinda – De Santi Francesca – Corsini Doriana	3 anni	17
Sez. C:	Bracci Vittoria – Maci Cristina	4 e 5 anni	28
Sez. D:	De Angelis Simonetta – Perugini Roberta	5 anni	27
Sez. E:	Cardinali C. – Paradisi Laura	4/5 anni	18
Sez. F:	Salenni Silvia– Fanelli Sonia – Lefevre Maddalena	5 anni	24
Sez. G:	Quatrini Antonella - Pomi Annalisa –	5 anni	17
Sez. I:	Chiossi Patrizia	2 ½ 3 anni	18
Insegnante di Religione : Lelli Patrizia (tutte le classi)			
TOTALE ALUNNI SCUOLA INFANZIA		TOT. 174	
Tempo antimeridiano 36 Tempo Pieno 138			

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La scuola si articola nel seguente modo:

- 13 classi a 28 ore (tempo antimeridiano con un rientro pomeridiano e mensa)
- 5 classi a 40 ore (tempo pieno corso C)

QUADRO ORARIO DI FUNZIONAMENTO

CLASSI	SEZIONI	ORARIO	Rientri settimanali			
PRIME	I A – IB	28 h : mattina (8.15 – 13.15) + un rientro pomeridiano (13.15 – 16.15)	I A lunedì	1B lunedì	1C	
	IC	40 h (8.15 – 16.10) Tempo pieno Rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì			Tempo pieno	
SECONDE	II A – II B	28 h : mattina (8.15 – 13.15) + un rientro pomeridiano (13.15 – 16.15)	II A martedì	II B martedì	II C	II D martedì
	II D					
	II C	40 h (8.15 – 16.15) Tempo pieno Rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì			Tempo pieno	
TERZE	III A – III B- III D	28 h : mattina (8.15 – 13.15) + un rientro pomeridiano (13.15 – 16.15)	III A mercoledì	III B mercoledì	III C	III D mercoledì
	III C	40 h (8.15 – 16.15) Tempo pieno Rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì			Tempo pieno	
QUARTE	IV A – IV B IV D	28 h : mattina (8.15 – 13.15) + un rientro pomeridiano (13.15 – 16.15)	IV A giovedì	IV B giovedì	IV C	IV D giovedì
	IV C	40 h (8.15 – 16.15) Tempo pieno Rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì			Tempo pieno	
QUINTE	VA – VB	28 h : mattina (8.15 – 13.15) + un rientro pomeridiano (13.15 – 16.15)	VA venerdì	VB venerdì	VC	
	VC	40 h (8.15 – 16.15) Tempo pieno Rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì			Tempo pieno	

Docenti e classi

1° A	Tempo antimeridiano	Acerra Rosa M. – Mengoni Patrizia – Papi Emanuela Agnese
1° B	Tempo antimeridiano	Acerra Rosa M. – Mengoni Patrizia – Papi Emanuela Agnese – Ruzzi Katia
1° C	Tempo pieno	Cuzzoli Caterina – Baglio Annunziata
2° A	Tempo antimeridiano	Chiricozzi M.Concetta – Gianforte Antonella – Marchi R.
2° B	Tempo antimeridiano	Chiricozzi M.Concetta – Gianforte Antonella – Marchi R.
2° C	Tempo pieno	Bertini Natalina – Oriolesi Simona
2° D	Tempo antimeridiano	Iampietro Rita – Moscetti Rossana
3° A	Tempo antimeridiano	Cozzolino Angela – Musetti Rosaria – Iampietro Rita
3° B	Tempo antimeridiano	Cozzolino Angela – Musetti Rosaria – Lombardozi Manuela
3° C	Tempo pieno	Marchizza Giuseppina – Minelli Rosaria
3° D	Tempo antimeridiano	Lombardozi Manuela – Dionisi Vania – Marchio Raffaella
4° A	Tempo antimeridiano	Levantesi Daniela – Moretti Rosella – Cuzzoli Rosaria
4° B	Tempo antimeridiano	Levantesi Daniela – Moretti Rosella – Dionisi Vania – Ercoli Antonella
4° C	Tempo pieno	De Paola Rossella – Morrone Patrizia Maria
4° D	Tempo antimeridiano	Ceccarelli Stefania – Montaruli M.Francesca
5° A	Tempo antimeridiano	Cristofari Flavia– Mordacchini Maria – Ceccarelli Stefania – Marzilli Federica
5° B	Tempo antimeridiano	Mordacchini Maria– Cristofari Flavia – Moscetti Rossana
5° C	Tempo pieno	Mengoni Luisa G. – Turchini Sara – Melcore Valentina

INGLESE		Quota oraria
Docenti	Classi	
Urbena Fabiola	1A- 1B-2A-2B-3A-3C-4A- 5B	Nelle classi 1° e 2° n° 2 ore settimanali
Ceccarelli Stefania	4D-5A	
Lombardozi Manuela	3B-3D	
Moscetti Rossana	2D	
De Paola Rossella	4C	Nelle classi 3°, 4°, 5° n° 3 ore settimanali
Oriolesi Simona	2C	
Cuzzoli Caterina	1C	
Dionisi Vania	4B	

RELIGIONE		Quota oraria
Docenti	Classi	
Nardi Candida	1° - 1B - 1C - 2° - 2B - 4°- 4B - 5°- 5B- 5C	In tutte le classi n° 2 ore settimanali
Sciardiglia Daniela	3° - 3B - 3C - 3D - 4C - 4D	
Lelli Patrizia	2C- 2D	

Suddivisione monte ore discipline TEMPO PIENO

DISCIPLINE	classe 1 [^]	classe 2 [^]	classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	11	10	9
Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	8	8	8
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Flessibilità curricolare*	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2
Mensa	5	5	5

(*1h aggiuntiva da attribuire ad una delle discipline del curriculum su proposta del team docente considerata l'organizzazione e le necessità delle classi)

Suddivisione monte ore discipline orario: 28 h

DISCIPLINE Orario: 28 ore	classe 1 [^]	classe 2 [^]	classi 3 [^] -4 [^] -5 [^]
Italiano	9	8	7
Lingua inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2
Mensa	1	1	1

TOTALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
TEMPO ANTIMERIDIANO: 263
TEMPO PIENO: 117

TOT. 380

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è costituita da **9 classi** a tempo antimeridiano. In attuazione della Riforma Moratti (a regime nell'a.s. 2006 – 2007) la scuola si articola su **30 ore settimanali**. Nelle ore d'italiano è compresa **1 ora di approfondimento** da farsi nelle :

classi prime : approfondimento linguistico – grammaticale

classi seconde : approfondimento linguistico – grammaticale

classi terze : approfondimento linguistico – grammaticale

L'unità oraria di lezione è di 60 minuti.

Totale alunni: 224

QUADRO ORARIO DI FUNZIONAMENTO: Classi a tempo antimeridiano (I – II - III) : ore 8.00 – 14.00

MUCEDERO	3A	Ital/St/Geog/Appr	MORI	corso A-B-C	Ed. Tecnica
	1A	Geografia/Appr.	NESI	corso A-B-C	Ed. Artistica
	2C	Italiano	ALESSI	1B - 3B- 2C- 3C	Ed. Fisica + 10 ore potenz.
PALAZZINI	1C	Sto/Geo/Appr.			
	2C	Sto/Geo/Appr.			
	3C	Ital/St/Geog/Appr			
FIORETTO	3B	Ital/St/Geog/Appr	ORIENTE	corso A-B-C	Ed. Musicale
	1C	Italiano	PELLICCIONI	corso A	Matematica/Sc
			COLONNELLI	corso B	Matematica/Sc
PONTREMOLESI	1B	Ita/St/Geog/ Appr	RICCI	corso C	Matematica/Sc
	2A	St/Geog/Appr	PETRACCA	Corso A-B	Inglese
			COSTANZI	Corso C	Inglese
	2B	ISt/Geog/Appr	BERNINI	Corso A-B-C	Francese
ATZORI	1A	Ital/Sto	LABARBUTA	1A	Attività di sostegno (9 ore)
			SALVITTI	3C	Attività di sostegno
	2A	Italiano	GODDI	1B-2B	Attività di sostegno
	2B	Italiano	SIENA	1C	Attività di sostegno
			PONTUALE	1A-1B- 2B	Attività di sostegno

FUNZIONIGRAMMA DEI CONSIGLI DI CLASSE

Scuola Secondaria di Primo Grado

Coordinatori di classe	
I A	ATZORI
II A	PELLICCIONI
III A	MUCEDERO M.
I B	PONTREMOLESI
II B	COLONNELLI
III B	FIORETTO
I C	PALAZZINI
II C	RICCI M.G.
III C	PALAZZINI

MONTE-ORE ANNUO DI INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>Ore annue per</i>			
<i>Studente</i>	<i>minimo</i>	<i>medio</i>	<i>massimo</i>
<i>insegnamenti</i>			
ITALIANO	307	(203)	319
STORIA		(60)	
GEOGRAFIA		(50)	
MATEMATICA	239	(127)	251
SCIENZE E TECNOLOGIA		(118) *	
INGLESE		(54)	
2^ LINGUA COMUNITARIA	114	120	126
ARTE E IMMAGINE	54	60	66
MUSICA	54	60	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	54	60	66
RELIGIONE	33	33	33

*Di cui 33 dedicate alla Tecnologia

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Per garantire la miglior gestione dell'Istituto e delle sedi il DS ha posto in essere per designazione e/o mandato del Collegio un organigramma costituito da varie figure professionali docenti.

DIRIGENTE SCOLASTICO					
Prof.ssa Claudia Prosperoni					
DSGA	Collaboratori D.S.		Fiduciari di plesso		Funzioni strumentali
	1° Collaboratore	Cuzzoli Rosaria	Scuola Infanzia	Gaetani Anna	<u>PTOF</u> Moscetti Rossana
	2° Collaboratore	Corsini Doriana	Scuola Primaria	Chiricozzi Concetta	<u>Continuità</u> <u>Bucciarelli Rosalinda</u> Turchini Sara
					<u>Orientamento</u> <u>Petracca M.C.</u>
			Scuola Secondaria	Alessi	<u>Inclusione alunni BES</u> Ercoli Antonella
					<u>Autovalutazione d'Istituto</u> Mengoni Patrizia Acerra Rosamaria
	Animatore Digitale Caterina Cuzzoli		Resp. Lab. 3.0 Caterina Cuzzoli		
			Area supp. Nuove Tecnologie Cristofari Flavia		

Gruppo Lavoro per Inclusione	Commissione elaborazione orario
Referente: F.S. Integrazione Docenti di sostegno Fiduciari di plesso Funzioni Strumentali Genitori: Vinci Valentina, Minonne Maria, Paris Barbara Casani Alessandra	Scuola Primaria: ins. Cristofari Ins. Chiricozzi Ins. Acerra Ins. Morrone Scuola Secondaria: Prof.ssa Colonnelli

Commissione Elettorale	Neo – immessi in ruolo	Tutor
Docenti: Petracca – Iampietro – Perugini ATA: C.S. Torresi Genitori: Ricci Federica – Gianforte Antonella		

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	Ins. Bucciarelli	
Responsabili di plesso per la sicurezza:	Fiduciari di plesso	
	Antincendio ed evacuazione	Primo soccorso
Accoglienza	Cecconi Antonietta	Cecconi Antonietta
	Galligani Antonio	Galligani Antonio
Palazzina A	Cecconi Antonietta	Cecconi Antonietta
	Galligani Antonio	Galligani Antonio
	Iampietro Rita	Mari Maria Grazia
Palazzina B	Gaetani Anna	Bucciarelli Rosalinda
	Torresi Luciana	De Santi Francesca
	De Santi Francesca	Salenni Silvia
Palazzina C	Lombardozi Manuela	Lombardozi Manuela
	Acerra Rosamaria	Belli Carmela
	Mengoni Patrizia	Levantesi Daniela
Scuola Secondaria	Moretti Marina	Moretti Marina
	Oriente Maurizio	Braccioli Anna
	Toparini Clementina	Toparini Clementina
	A.S.P.P.	
	Petracca M. Cesarea	Corsini Doriana
	CONTROLLO FUMO	
Accoglienza	Cecconi Antonietta	Galligani Antonio
Palazzina A	DE Paola Rossella	Chiricozzi M. Concetta
Palazzina B	Gaetani Anna	Torresi Luciana
Palazzina C	Levantesi Daniela	Cristofari Flavia
Scuola Secondaria	Oriente M. – Petracca M.C.	Moretti M. – Toparini C. – Scarselletti C.

In accordo con la Dirigenza il collegio ha inoltre formato il Gruppo di studio e stesura del Regolamento d'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA		REFERENTI
AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiornamento ed elaborazione ufficiale del POF 2015-2016 e del POF Triennale 2016-2019 ➤ Elaborazione della sintesi del POF da distribuire alle famiglie ➤ Verifica dell'offerta formativa in ingresso, in itinere e finale ➤ Proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa ➤ Gestione della documentazione 	Docente Scuola Primaria: Moscetti Rossana	
AREA 2: Continuità ed Orientamento <ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientamento in ingresso (accoglienza) ed in uscita ➤ Tutoraggio ed integrazione alunni stranieri ➤ Sportello di ascolto per gli alunni ➤ Organizzazione attività di recupero e promozioni dei talenti ➤ Rapporti tra i vari ordini di scuola ➤ Gestione della biblioteca 	Docenti Scuola Infanzia/Primaria Bucciarelli Rosaria Turchini Sara Docente Scuola Secondaria di Primo Grado: Alessi	
AREA 3: Autovalutazione d'Istituto <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborazione dei questionari ➤ Gestione del processo di autovalutazione ➤ Rendicontazione dei risultati ➤ Proposte per il miglioramento del P.O.F 	Docenti Scuola Primaria: Acerra RosaMaria Mengoni Patrizia	
AREA 4: Inclusione alunni BES <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progetto accoglienza alunni H ➤ Formazione docenti area H ➤ Coordinamento Progetti H 	Docente Scuola Primaria: Ercoli Antonella	

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

La verifica e la valutazione sono azioni fondamentali della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

Viene distinta in tre momenti:

Diagnostica: ha lo scopo di accertare il possesso dei prerequisiti inerenti le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza e ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.

Formativa: ha lo scopo di valutare il processo insegnamento/apprendimento e permette di verificare l'adeguatezza dei metodi utilizzati, di accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Sulla base di essa si decide se procedere al "recupero precoce".

Sommativa: valutazione finale riferita alle modalità di lavoro messe in atto, all'impegno personale, ai risultati delle prove di verifica, alle abilità e competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico per consentire ai docenti di:

soddisfare le esigenze e le problematiche manifestate dagli alunni adeguando la proposta didattica e stabilendo il livello delle competenze raggiunte.

Nella **Scuola dell'Infanzia** gli strumenti di valutazione sono l'osservazione occasionale e sistematica dei comportamenti cognitivi e di quelli socio affettivi. L'osservazione consentirà di valutare "in itinere" le esigenze del bambino e di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento. Assicurerà inoltre le informazioni necessarie alla regolazione dell'intervento didattico ed alla verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove orali, scritte, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo e per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere.

Particolare attenzione è riservata agli alunni disabili o con bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri nella prima fase d'inserimento attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

STRUMENTI	TEMPI
Osservazione attenta dei comportamenti personali e relazionali iniziali Osservazione sistematica (Griglie di osservazione)	Costante
Test d'ingresso	Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: Primo periodo dell'anno scolastico
Prove scritte	Primaria: verifiche a scansione bimestrale e precedenti la valutazione quadrimestrale. Secondaria di Primo Grado per quadrimestre: tre prove scritte e due orali. Per le lingue straniere: due prove scritte e due prove orali
Prove orali	Due interrogazioni a quadrimestre
Prove di tipo oggettivo: a scelta multipla Corrispondenze Completamenti Vero / falso	Al termine di ogni unità didattica e a termine del quadrimestre

Per ogni disciplina la valutazione si esprime attraverso i seguenti voti:

9 – 10: completa padronanza di abilità
7 – 8: competenza acquisita con sicurezza
6: competenza acquisita
5: necessita di guida per acquisire adeguata competenza
1-4 : competenza non ancora acquisita.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

VOTO 10 :	Attenzione costante, partecipazione costruttiva e propositiva; frequenza assidua e puntuale (con riferimento specifico orario d'ingresso e d'uscita), rispetto pieno delle regole scolastiche e educativo-didattiche.
VOTO 9 :	Attenzione costante, partecipazione attiva; frequenza regolare e puntuale (con riferimento specifico orario d'ingresso e d'uscita), rispetto pieno delle regole scolastiche e educativo-didattiche.
VOTO 8 :	Attenzione e partecipazione alterna, frequenza regolare, pur se caratterizzata da occasionali ritardi e uscite anticipate, non sempre adeguata considerazione delle regole educativo-didattiche.
VOTO 7 :	Attenzione e partecipazione alterna e selettiva, frequenza caratterizzata da ripetuti ritardi, uscite anticipate, alcuni richiami, note disciplinari e spesso dal non rispetto delle regole scolastiche e educativo-didattiche.
VOTO 6 :	Attenzione discontinua, partecipazione sporadica, frequenza scolastica caratterizzata da ritardi frequenti nell'arco della settimana, da continui richiami, note disciplinari e/o sospensioni e da scarsissima considerazione delle regole scolastiche e educativo-didattiche.
VOTO 5 :	Assenze superiori ai 50 giorni, sospensioni superiori ai 15 giorni.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

SCUOLA PRIMARIA

Voto eccellente:	Attenzione notevole, partecipazione costruttiva e impegno costante in tutti i contesti scolastici, frequenza regolare e puntualità (con riferimento specifico per l'orario d'ingresso e uscite anticipate), rispetto consapevole delle regole scolastiche anche in situazioni non strutturate.
Voto ottimo:	Attenzione notevole, partecipazione costruttiva, frequenza regolare e puntualità (con riferimento specifico per l'orario d'ingresso e uscite anticipate), rispetto pieno delle regole scolastiche.
Voto distinto:	Attenzione costante, partecipazione attiva, frequenza regolare e puntualità (con riferimento specifico per l'orario d'ingresso e uscite anticipate), corretto rispetto alle regole scolastiche.
Voto buono:	Attenzione ricettiva alterna, partecipazione accettabile, frequenza regolare pur se caratterizzata da occasionali ritardi e uscite anticipate, non sempre corretto rispetto alle regole scolastiche.
Voto sufficiente:	Attenzione e partecipazione alterne, frequenza caratterizzata da ritardi e uscite anticipate, frequenti nell'arco della settimana; presenza di alcune note disciplinari.
Voto insufficiente:	Attenzione e partecipazione scarsa, frequenza scolastica caratterizzata da ritardi e uscite anticipate sistematici; presenza di ricorrenti note disciplinari.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'ACQUISIZIONE DI REGOLE SOCIALI – RELAZIONALI E DI COMPORTAMENTO

Il sé e l'altro - 3 anni

Il bambino:	Si	No	In parte
Accetta e condivide le prime regole di vita comune			
Socializza con i compagni istaurando rapporti positivi			
E' in grado di condividere spazi e giochi			
E' in grado di muoversi nell'ambiente scolastico autonomamente			
E' autonomo nella gestione di se stesso (andare in bagno, prendersi lo zainetto, scegliere un gioco, dei materiali ecc..)			
E' in grado di eseguire piccole consegne			

Il sé e l'altro – 4 anni

Il bambino:	Si	No	In parte
Ha sviluppato il senso di identità personale			
Ha rafforzato il senso di appartenenza alla famiglia			
Ha rafforzato sicurezza e stima di sé			
Ha sviluppato il senso di identità personale			
Ha rafforzato il senso di appartenenza alla famiglia			
Ha partecipato alle attività di gruppo in maniera positiva			
Ha acquisito autonomia nelle attività di vita quotidiana, nelle attività didattiche, nell'organizzarsi con i materiali.			
Si relaziona positivamente con i compagni e le insegnanti			

Il sé l'altro – 5 anni

Il bambino:	Si	No	In parte
Ha rafforzato l'autonomia, la stima di sé, l'identità			
Rispetta le norme comportamentali			
Si confronta e discute con gli adulti e i coetanei			
Rispetta e aiuta gli altri			
Sa lavorare in gruppo			
Si adatta a situazioni nuove e a diverse esigenze			
Comunica e condivide emozioni e sentimenti			
Rielabora e comunica esperienze e vissuti			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo			
Si impegna e porta a termine un'attività			
Lavora in modo costruttivo con gli altri bambini per realizzare un progetto comune			
Ha acquisito comportamenti corretti nel rispetto di sé, degli altri e della natura			
Ha sviluppato lo spirito di osservazione e collaborazione			
Ha consolidato un'immagine positiva di sé			

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ

La riflessione operata in alcune discontinuità riscontrate nel percorso formativo del nostro sistema scolastico nazionale, quali fratture ed incongruenze tali da produrre un elevato tasso di dispersione scolastica, ha fatto scaturire la promozione di iniziative da parte ministeriale per favorire la continuità di tipo pedagogico, curricolare, organizzativo che sottolinei un legame consequenziale e progressivo dell'iter formativo. Tale continuità, ulteriormente rafforzata come principio normativo dall'art. 2 della C. 5 giugno 1990, è stata ribadita nei contenuti dal D.M. del 16/11/92 e nella legge 94/97.

CONTINUITÀ VERTICALE	CONTINUITÀ ORIZZONTALE
Sono stati concordati strumenti di documentazione del processo di integrazione degli allievi in situazione di handicap e le modalità di incontro fra scuola famiglia e operatori A.S.L.. Per la costruzione di curricoli verticali, scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado, si è proceduto stabilendo abilità e competenze che i ragazzi dovrebbero maturare nelle classi ponte in base alla vigente normativa.	In risposta al senso di reale consapevolezza del compito istituzionale che la scuola ha di rispondere alla domanda sociale e formativa del contesto ambientale del territorio, si è cercato di creare concreti legami tra scuola, famiglia e società civile e di trovare adeguate forme di apertura al mondo della cultura e del lavoro, di integrazione e di collaborazione con il territorio per rendere visibile l'attività della scuola nell'ambiente esterno.

ORIENTAMENTO

La scuola riconosce l'orientamento come un percorso formativo permanente nella vita dell'individuo e quindi lo ritiene una delle primarie finalità di tutta l'attività scolastica. La prima dimensione "orientante" è quella stessa del clima formativo della scuola, la sua capacità cioè di centrare l'alunno sulla conoscenza di sé e del mondo circostante. In questo senso "fare orientamento" è una questione essenziale e connaturata con il medesimo "fare scuola". Inoltre occorre contemporaneamente far divenire la scuola anche centro di raccolta di informazioni provenienti dal mondo circostante quali mutamenti culturali e socio- economici e le offerte formative devono essere in stretta correlazione con i bisogni evidenziati.

AZIONI DELLA SCUOLA

Le azioni promosse dalla scuola puntano al coinvolgimento dei docenti, degli alunni e delle famiglie. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività si indicano come particolarmente significative le seguenti azioni:

- realizzazione delle attività di orientamento all'interno delle attività curricolari;
- scelta di metodologie opportune per guidare gli alunni nel processo formativo didattico di laboratorio (ricerca- azione; apprendimento cooperativo);
- formazione dei docenti sui temi dell'orientamento in particolare nella didattica e sull'impiego delle tecnologie didattiche;
- raccolta e diffusione delle informazioni alle famiglie e agli studenti;
- verifica attraverso la lettura e discussione dei questionari, analisi dei risultati scolastici.

L'attività di Orientamento coinvolgerà docenti, genitori ed alunni delle classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Le finalità principali saranno:

- promuovere la conoscenza di sé come fondamento della "maturità personale", per una valida e soddisfacente scelta professionale futura;
- orientare gli alunni, attraverso la compilazione di test attitudinali.


Attività: incontri con esperti e l'organizzazione di giornate aperte dedicate alla conoscenza delle scuole superiori del territorio, verso una scelta scolastica quanto più possibile consapevole ed efficace aiutando i nostri alunni a riflettere sulle proprie risorse, sui propri interessi, sui propri desideri.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'Offerta Formativa, sulla base dell'identità culturale e delle finalità generali nelle quali l'Istituto Comprensivo "M. Virgili" si riconosce, per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della Comunità Scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Com. 2 L.107/2015).

L'ampliamento dell'**OFFERTA FORMATIVA**:

- offre a tutti gli alunni, opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.
- Si realizza attraverso la collaborazione delle Associazioni, degli Enti Locali presenti sul Territorio.
- È svolta in orario curricolare o extracurricolare.

A tale proposito è utile sottolineare il fatto che la programmazione dell'**OFFERTA FORMATIVA** del nostro Istituto ha da anni già assunto una prospettiva pluriennale tesa a evidenziare gli elementi caratterizzanti la nostra Scuola. Come emerso anche dal **RAV**  **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**, molti dei Progetti, Iniziative e Concorsi, vengono proposte da molti anni e sono ormai aspetti della nostra proposta formativa che le famiglie ricercano e richiedono per l'iscrizione dei propri figli nella scuola.

In corrispondenza del **PIANO DI MIGLIORAMENTO** e in riferimento alle linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, ha individuato **obiettivi formativi** prioritari sulla base dei seguenti criteri:

- **RISULTATI** emersi dal RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE e dal PIANO DI MIGLIORAMENTO
- **VOLONTÀ** di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti e ritenuti fondamentali nella proposta formativa dell'Istituto Comprensivo "M.Virgili.
- **OPPORTUNITÀ** di mantenere e consolidare il Piano dell'Offerta Formativa proposto dal nostro Istituto.
- **MIGLIORAMENTO** degli aspetti organizzativi, già fiore all'occhiello della scuola e la cui efficacia è già stata sperimentata dalle famiglie degli studenti.
- **POTENZIARE** la possibilità di intervento didattico di supporto nelle situazioni di criticità (attività di recupero e tutoraggio, supporto agli studenti stranieri, insegnamenti aggiuntivi).

In rispondenza all'ampliamento dell'Offerta Formativa possono essere considerati i seguenti aspetti:

- la didattica di laboratorio ;
- utilizzazione degli spazi extracurricolari per attività di educazione permanente;

- predisposizione di attività, metodi mezzi e strumenti per il recupero di conoscenze e abilità propedeutiche alla fruizione delle Offerte Formative;
- momenti e strumenti di orientamento personalizzato;
- attività, strumenti e tecnologie finalizzate all'integrazione.

ATTIVAZIONE LABORATORI e DIDATTICA LABORATORIALE

L'esigenza di portare gli alunni ad acquisire capacità espressiva, capacità di comunicazione e capacità razionali, a partire dalla realtà che ci circonda e di finalizzarle alla lettura e alla rappresentazione, la necessità di assumere poi l'esperienza degli alunni con modalità e criteri che consentono di realizzarla in funzione della creazione di abilità, capacità, concetti- chiave che rendano possibile la comprensione dei processi di trasformazione della realtà, rendono particolarmente significativa l'esperienza di laboratorio. E' quindi necessario il raggiungimento di una valorizzazione dell'apprendimento, per eliminare qualsiasi distacco o separazione tra teoria e pratica, tra "scuola del sapere" e "scuola del fare".

La didattica di laboratorio si pone come possibilità di fissare una necessaria interdipendenza di **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE.**

Nell'articolazione pratica il laboratorio sarà:

- laboratorio misto considerato non solo come spazio " fisico" ma anche "mentale" in cui viene progressivamente a costruirsi un apprendimento significativo, aboratori al e legato all'esperienza;
- operatività e socializzazione come momenti di sviluppo delle abilità aboratori ali , intese come conoscenze relative a procedure e come capacità di apprendere in modo autonomo.

Il laboratorio è un momento dominante e caratterizzante di produzione culturale nell'ambito di un processo di apprendimento centrato sulla metodologia della ricerca e si colloca in un preciso itinerario didattico così costituito:

- la definizione del problema
- la progettazione
- la realizzazione di attività tese a risolvere il problema
- predisposizione di materiale o strutture
- le attività produttive nel laboratorio.

Il laboratorio è comunque legato a tutto il resto dell'attività didattica, mentre il ruolo del docente evidenzia in modo particolare la figura di "facilitatore" del passaggio degli alunni da un grado scolastico a quello successivo.

I PROGETTI TRIENNALI DELL'AUTONOMIA

“ TERRITORIO E AMBIENTE ”



- **CONOSCERE E SPERIMENTARE** da vicino quello che è il territorio dal punto di vista delle sue tradizioni specifiche e dal punto di vista delle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.
- **RIAPPROPRIARSI** delle proprie tradizioni e delle proprie radici culturali.
- **COMPRENDERE** che si può diventare “CITTADINI DEL MONDO” solo se si posseggono solide e ben ramificate radici nella propria terra d'origine.

PERTANTO



FINALITA'

- **Favorire lo sviluppo dell'identità personale e della capacità di progettazione autonoma.**
- **Promuovere la cooperazione.**
- **Facilitare la sperimentazione di linguaggi diversi.**

In rapporto a quanto già esplicitato relativamente a :

finalità generali - obiettivi prioritari - aree di potenziamento, si individuano le seguenti azioni di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa organizzate in aree d'intervento:

SCUOLA INFANZIA

PROGETTO / INIZIATIVE	SEZIONI	CURRICOLARE/EXTRACURRICOLARE
VIVERE IL NOSTRO PAESE: Il gusto di stare con i nonni	D - F - G	Curricolare/Extracurricolare
PROGETTO COOP	E-F-D 5 anni	Curricolare
LOGICA-MENTE(Progetto continuità)	C-D-E-F	Curricolare/extracurricolare
PROGETTO CARNEVALE	A -B- C -E -I	Extracurricolare

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO / INIZIATIVE/ LABORATORI	CLASSI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
LABORATORIO MUSICALE IO CRESCO CON LA MUSICA	1°-1B-1C-2°-2B-2C-2D 3°-3B-3C-4°-5C	Curricolare
PROGETTO CONI	TUTTE LE CLASSI A TEMPO PIENO	Curricolare
PROGETTO MOTORIA CON ESPERTI ESTERNI	TUTTE LE CLASSI A TEMPO ANTIMERIDIANO	Curricolare
LABORATORIO DI CERAMICA.... LE MIE MANI PER CREARE	2C-3°-3B-3C-3D- 4°-4B-4C-4D-5C	Curricolare
CONCORSO "I MIEI NONNI"	TUTTE LE CLASSI	Curricolare
PROGETTO UNICEF:IO E GLI ALTRI	TUTTE LE CLASSI	Curricolare
PROGETTI COOP : EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE (varie tematiche in base alla fascia d'età e alla scelta delle insegnanti)	TUTTE LE CLASSI	Curricolare
SE IO FOSSI UN'APE	1A-1B-1C	Curricolare
LABORATORIO PIACERE SONO LA LETTURA	2C	Curricolare
PROGETTO AMBIENTE con la Riserva Naturale del Lago di Vico	3A-3B-3C-3D	Curricolare

PROGETTO/LABORATORIO TEATRO "TEATRO CHE EMOZIONE"	1°- 1B - 3° - 3B - 5° 5B	Curricolare/Extracurricolare
JUCAR, CANTARY, DIVERTIRSE HABLANDO ESPANOL	4D	Curricolare
PROGETTO AMBIENTALE 2° ANNO: "ORE 9: A LEZIONE DI AMBIENTE"	4C	curricolare
MATEMATICAMENTE LOGICO	4C	Curricolare
MARIANGELA DAY	4A-4B-4C-4D-5A-5B-5C	Curricolare
PROGETTO LETTURA "LIBRIAMOCI"	5A-5B	Curricolare
PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "RONCIO D'ORO" -	TUTTE LE CLASSI CHE VOGLIONO PARTECIPARE	Curricolare
VIVIAMO CON... CON-VIVIAMO	5C	Curricolare
PROGETTO NAVIGARE IN SICUREZZA	LE CLASSI 5A-5B-5C	Curricolare
PROGETTO SULLA SICUREZZA STRADALE	LE CLASSI 5A-5B-5C	Curricolare
Progetto Logicamente in CONTINUITA' con la Scuola dell'Infanzia	LE CLASSI 5A-5B-5C	Curricolare

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

PROGETTO/ INIZIATIVE/ LABORATORI	CLASSI	CURRICOLARE/ EXTRACURRICOLARE
EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE COOP	Tutte le classi	Curricolare
CONCORSO GIOCHI MATEMATICI PRISTEM	Tutte le classi	Curricolare
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Tutte le classi	Curricolare
IO TU NOI (sul bullismo)	Tutte le classi	Curricolare
PROGETTO ROTARY "La Corruzione"	Tutte le classi	Curricolare
PROGETTO SPERIMENTALE "BENVENUTI"	Classi PRIME	Curricolare
PROGETTO "ETA' LIBERA"	1B- 2B-2A	Curricolare
PROGETTO ALIMENTAZIONE:"LA PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI"	3A-3B-3C	Curricolare

PROGETTI TRIENNALI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA INFANZIA

PROGETTO / INIZIATIVE	SEZIONI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
VIVERE IL NOSTRO PAESE Il gusto di stare con i nonni	D – F – G	Curricolare/Extracurricolare
Il carnevale	A-B-C-E-I	

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO/ INIZIATIVE/ LABORATORI	CLASSI/ SEZIONI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
PROGETTO: " IN FORMA...TIZZATI. "	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO (tot. 18)	Curricolare
PROGETTO POTENZIAMENTO "TUTTI INSIEME A SCUOLA"	TUTTE LE CLASSI	Curricolare
PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI	GRUPPI DI LIVELLO TUTTE LE CLASSI	Curricolare
SE IO FOSSI UN'APE	1A-1B-1C	Curricolare

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO/ INIZIATIVE/ LABORATORI	CLASSI/ SEZIONI	CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE
PROGETTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA Focus sugli alunni con DSA e BES	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO (tot. 9)	Curricolare
PROGETTO LABORATORIO DI ITALIANO L2	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO (tot. 9)	Curricolare/ Extracurricolare
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE	TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO (tot. 9)	Curricolare/Extracurricolare

MONITORAGGIO PROGETTI Il monitoraggio e controllo di un progetto è un'attività estremamente critica poiché consente di valutarne costantemente l'andamento, misurare la performance dei gruppi di lavoro e verificare che gli obiettivi prefissati siano realistici. Alla fine delle attività e comunque entro la fine dell'anno scolastico, i docenti compilano le schede di conclusione progetto relative alle attività svolte, provvedendo anche alla raccolta delle schede di valutazione elaborate dai partecipanti al progetto sia per le attività curriculari che extracurriculari.

SCHEDE PROGETTO TRIENNALE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO N.1

Denominazione progetto	LABORATORIO DI ITALIANO L2
Priorità cui si riferisce	<i>Accoglienza e inclusione degli alunni non italofofoni all'interno di una progettualità educativo-formativa compiuta.</i>
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Il progetto vuole delineare un percorso d'inserimento scolastico sia per alunni neo-arrivati in Italia (apprendimento dell'Italiano L2), sia per quelli che risiedono in Italia da un certo numero di anni (consolidamento dell'italiano L2)</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di corsi a carattere laboratoriale, per piccoli gruppi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamenti per corsi di formazione inerenti alla didattica per l'inserimento alunni stranieri</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N. 1 docente dell'organico dell'autonomia possibilmente con specializzazione nell'insegnamento dell'italiano</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula con LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove standard in entrata e in uscita</i>
Stati di avanzamento	<i>Bimestrali e finali per ogni anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliore integrazione degli alunni interessati nelle attività didattiche</i>
DOCENTE REFERENTE	Pontuale Francesca

PROGETTO N. 2

Denominazione progetto	PROGETTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA
Priorità cui si riferisce	Favorire l'inclusione degli alunni BES e DSA, garantendo la partecipazione di tutti gli alunni al processo di insegnamento/apprendimento
Situazione su cui interviene	Classi della Scuola Secondaria di I grado, in cui è stata rilevata la presenza di 33 alunni con bisogni educativi speciali (6 con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, 24 DSA e 3 BES)
Attività previste	Realizzare un clima sociale positivo, che garantisca l'accettazione e il rispetto della diversità attraverso strategie di tutoraggio ed apprendimento cooperativo. Individualizzare e personalizzare l'apprendimento attraverso l'uso di strumenti compensativi e dispensativi. Adattare materiali e strumenti didattici alle esigenze specifiche
Risorse umane	N° 1 docente dell'organico dell'autonomia che saranno impiegati nello svolgimento delle suddette attività nell'ambito del POF e del PTOF
Altre risorse necessarie	Aula per laboratori inclusivi, possibilmente con LIM e PC
Indicatori utilizzati	Gli obiettivi specifici indicati nei PEI / PDP di ciascun alunno, come approvato dal GLI
Stati di avanzamento	Il miglioramento dell'inclusione e l'atteso successo formativo di ogni alunno saranno valutati in itinere, tenendo presenti gli obiettivi dei piani redatti per ciascun alunno
Valori/situazione attesi	Nell'ottica della cultura inclusiva, la scuola si impegna ad impiegare le sue risorse affinché ognuno raggiunga le competenze necessarie, in un contesto che veda valorizzati strategie cognitive, tempi e stili di apprendimento eterogenei
DOCENTE REFERENTE	Prof.ssa Daniela Labarbuta

PROGETTO N. 3

Denominazione progetto	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA.
Priorità cui si riferisce	Approccio allo sport e miglioramento delle condotte motorie
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare lo stile di vita e la percezione del benessere psicofisico
Obiettivo di processo (event.)	Favorire le capacità condizionali e coordinative, integrarsi nel gruppo e conoscenza dei linguaggi e regolamenti delle discipline sportive
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Maggiore partecipazione a manifestazioni, gare, tornei d'istituto di pallavolo, tennis tavolo, atletica e giochi di squadra, cercando di coinvolgere almeno il 50% degli alunni
Attività previste	Pallavolo, tennis tavolo, atletica leggera e giochi di squadra
Risorse finanziarie necessarie	Quelli previsti dai finanziamenti ministeriali
Risorse umane (ore) / area	N° 1 docente dell'organico di potenziamento e il docente titolare di Educazione Fisica
Altre risorse necessarie	-----
Indicatori utilizzati	La partecipazione ai giochi sportivi e alle manifestazioni proposte dal progetto in rete: SCUOLA – MOVIMENTO – SPORT – SALUTE e tornei d'istituto
Stati di avanzamento	Migliorare al termine dei due anni la partecipazione degli alunni che i risultati nelle varie competizioni. Il miglioramento al termine dei due anni è di 5 punti percentuale, di cui metà al primo anno e metà al secondo anno
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è il 35% degli alunni quello finale dovrà essere almeno del 40%
DOCENTE REFERENTE	Prof. Alessi

SCHEDE PROGETTO TRIENNALE

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO N 4

Denominazione progetto	TUTTI INSIEME A SCUOLA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze in tutte le discipline attraverso l'uso di strumenti compensativi</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Utilizzo autonomo e consapevole degli strumenti e gestire adeguatamente le attività didattiche</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Utilizzo autonomo e consapevole degli strumenti e gestire adeguatamente le attività didattiche</i>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	<i>Si interviene nelle classi in cui sono presenti alunni BES con certificazione, attraverso attività mirate per compensare le lacune presenti e/o insegnare l'utilizzo degli strumenti compensativi a loro necessari.</i>
Attività previste	<i>Si fa riferimento alla programmazione della classe per attivare un percorso parallelo utili ed efficace a tutto il gruppo classe poiché si forniscono i materiali utili, si insegna l'uso di software didattici specifici per realizzare mappe concettuali, risolvere problemi matematici con tecniche compensative</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamenti per corsi aggiornamento inerenti alla didattica inclusiva</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N° 1 docenti dell'organico di potenziamento, docenti di sostegno, docenti curricolari, altre figure interne alla scuola presenti saranno utilizzate come supporto</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di informatica, classi in cui sono presenti le LIM</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove di verifica svolte con lo strumento adeguato e in modo autonomo</i>
Stati di avanzamento	<i>Bimestrali e finali per ogni anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>il maggior numero degli alunni Bes abbia raggiunto gli obiettivi del progetto</i>
DOCENTE REFENTE:	Ins. Daniela Sciardiglia

PROGETTO N 5

Denominazione progetto	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze relative alla lingua italiana</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Innalzare il livello di conoscenza della lingua italiana</i>
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppo dei linguaggi specifici delle varie discipline, per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze. Promuovere l'integrazione culturale
Altre priorità (eventuale)	Migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi. Comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo
Situazione su cui interviene	<i>Percorso d'inserimento scolastico sia per alunni neo-arrivati in Italia (apprendimento dell'Italiano L2), sia per quelli che risiedono in Italia da un certo numero di anni (consolidamento dell'italiano L2)</i>
Attività previste	<i>Laboratori per piccoli gruppi di livello, formati in base alle ricognizioni iniziali del livello di conoscenza della lingua. Due/ tre incontri settimanali di due ore ciascuno nei momenti di compresenza (da Settembre a Novembre)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamenti per corsi di formazione inerenti alla didattica per l'inserimento alunni stranieri</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docente dell' organico di potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula informatica e uso di Lim</i>
Indicatori utilizzati	<i>Schede di verifica iniziali, bimestrali e in uscita</i>
Stati di avanzamento	<i>Bimestrali e finali per ogni anno scolastico</i>
Valori / situazione attesi	<i>Integrazione culturale, benessere scolastico e innalzamento delle conoscenze scolastiche</i>
REFERENTE PROGETTO	Ins. Rosaria Cuzzoli – Doriana Corsini

PROGETTO N 6

Denominazione progetto	"IN FORMA...TIZZATI"
Priorità cui si riferisce	<i>Implementare la dotazione informatica dell'Istituto attingendo a finanziamenti esterni e promuovendo la candidatura a progetti nazionali e/o europei.</i>
Traguardo di risultato	<i>Utilizzo costante ed efficace delle strumentazioni tecnologiche nelle attività didattiche per migliorare i processi di apprendimento.</i>
Obiettivo di processo	<i>Dotare l'Istituto di efficaci ed efficienti laboratori di informatica. Dotare tutte le classi di LIM. Assicurare una adeguata rete WI-FI.</i>
Altre priorità	<i>Migliorare il livello globale del successo scolastico e del benessere degli allievi.</i>
Situazione su cui interviene	<i>I plessi non sono dotati di un'adeguata strumentazione informatica. E' quindi necessario procedere all'adeguamento in tal senso. Si vuole migliorare il processo di apprendimento attraverso la realizzazione di lezioni che propongano attività supportate da efficaci dispositivi informatici. Il laboratorio d'informatica o la classica aula viene così ad essere un importantissimo luogo di fusione fra ideazione e progettazione da un lato ed esecuzione e realizzazione dall'altro; un luogo in cui si possano creare progetti che giungano ad un prodotto concreto, tangibile per l'alunno, per l'insegnante, per la classe.</i>
Attività previste	<i>Le attività previste, svolte in ogni singola aula e/o presso il laboratorio d'informatica, affronteranno argomenti e tematiche di natura multidisciplinare con il supporto informatico; le attività saranno frutto della collaborazione degli insegnanti di classe e dell'insegnante responsabile del progetto. Il progetto ha una durata triennale ed è diretto a tutte le classi della scuola Primaria in orario curriculare per il corrente anno scolastico e anche extracurriculare per i successivi anni scolastici.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamento per risme carta A4, cartucce per stampanti, software adatti alla didattica.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>N° 1 docente dell'organico dell'autonomia, utilizzato in tutte le classi</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio d'informatica completo ed efficiente. Una LIM in ogni aula (cinque sono già presenti)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Prove strutturate, dal contenuto interdisciplinare e organizzate per classi parallele, che mirino ad accertare l'abilità dell'alunno nell'usare mezzi e strumenti tecnologici idonei per produrre materiali digitali.</i>
Stati di avanzamento	<i>Alla fine del secondo e del terzo anno si prenderà in esame, oltre i risultati delle prove strutturate, anche il grado di interesse e partecipazione nella parte extracurriculare. Verrà elaborato un questionario per alunni, insegnanti e genitori che quantifichino il livello di gradimento e di soddisfazione.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Ci si aspetta che più del 60% degli alunni abbia risultati positivi nelle prove strutturate</i>
DOCENTE REFERENTE:	<i>Ins. Acerra Rosa Maria e Mengoni Patrizia</i>

SCHEDE PROGETTO TRIENNALE – SCUOLA INFANZIA

PROGETTO N 9

Denominazione progetto	“VIVERE IL NOSTRO PAESE “
Priorità cui si riferisce	<i>Ampliare l’Offerta Formativa per gli alunni della Scuola dell’Infanzia</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Conoscere e vivere il proprio paese con maggiore consapevolezza delle proprie radici e tradizioni storiche , culturali e ambientali</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>a) Rafforzare l’ identità personale dell’alunno attraverso la promozione di una vita relazionale aperta ed equilibrata b) Stimolare l’acquisizione di regole indispensabili per una convivenza civile in un clima solidale e cooperativo tra bambini e tra bambini e adulti c) Promuovere il benessere personale e sociale del bambino attraverso corretti atteggiamenti nei confronti del cibo</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni coinvolti sono quelli di sei sezioni della Scuola dell’ Infanzia di età compresa tra i tre e i cinque anni.</i>
Attività previste	<i>Vari sono gli itinerari che si intrecciano all’interno del Progetto e che vedono il bambino impegnato in percorsi emozionali e affettivi coinvolgenti, legati al fare e alla scoperta: IO.....CHI SONO Osservazione e sperimentazione nel mondo dei colori, del ritmo e della melodiaDA DOVE VENGO Incontri con gli adulti: giochi, storie, ricette legati alla vita dei genitori e dei nonniDOVE VIVO Uscite sul territorio: mi muovo, osservo, scopro, conosco e interpreto l’ambiente in cui vivo</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il costo previsto per il materiale(gommapiuma, tempere, colori e carta di vario tipo) è di £ 1800,00 per la realizzazione del Progetto nei tre anni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Le insegnanti coinvolte nel Progetto sono tredici; ognuna di esse effettuerà 21 ore frontali, lavorando con i bambini al di fuori del proprio orario di servizio. Una sola insegnante delle tredici effettuerà 15 ore non frontali, dopo l’ orario di servizio previsto, utilizzandole per sistemare e organizzare il materiale prodotto durante le attività. L’impegno orario totale previsto per il triennio è di 273 ore frontali e 15 non frontali.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Si richiede l’ utilizzo di spazi e strumenti interni alla scuola come la palestra, gli androni ,il laboratorio d’ informatica, il laboratorio di ceramica, il laboratorio di musica e l’ web dell’istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Gli obiettivi e le competenze previsti per i vari ambiti di apprendimento inseriti all’ interno della Programmazione. Le manifestazioni e le iniziative che verranno organizzate nel corso dei tre anni saranno altresì testimonianza del raggiungimento di tali obiettivi.</i>
Stati di avanzamento	<i>Il miglioramento che ci aspettiamo al termine del secondo anno è di un ulteriore coinvolgimento da parte delle sezioni a turno antimeridiano, anche solo attraverso la partecipazione dei bambini alle maggiori iniziative come le sfilate di Carnevale , le rappresentazioni di fine anno ecc.. Nel corso dei tre anni ci auspichiamo inoltre anche una sempre maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra la scuola e la famiglia.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Gli indicatori utilizzati all’interno del percorso progettuale.</i>
DOCENTE REFERENTE:	<i>Ins. Roberta Perugini</i>

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede attività in merito a:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione degli insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Individuazione e nomina dell’animatore digitale

L’insegnante Caterina Cuzzoli è stato nominata Animatore Digitale dell’IC. “M. Virgili” di Ronciglione al fine di organizzare e promuovere la cultura digitale presso le componenti della scuola, la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Azioni promosse dal nostro Istituto

- Grazie al **Piano Nazionale Scuola Digitale** e al contributo di agenzie extrascolastiche alcune aule sono corredate da Lim.
- Sta prendendo piede una didattica digitale per l’inclusione grazie all’uso degli strumenti compensativi per alunni con specifiche difficoltà di apprendimento.
- Le reti delle sedi sono state dotate di connessione internet .
- In virtù di disposizioni ministeriali le iscrizioni alle nuove classi avvengono online.
- L’istituto ha creato e usa quale strumento di diffusione delle informazioni il sito web di cui si è dotata.
- I docenti utilizzano il Registro Elettronico per l’archiviazione degli adempimenti professionali e la costruzione dei giudizi quadrimestrali degli alunni.
- Pagelle online.

- Dal precedente anno scolastico il nostro Istituto è diventato centro accreditato per la Certificazione Informatica Europea “EIPASS”, che attualmente è una delle quattro certificazioni internazionali riconosciute a livello comunitario delle competenze informatiche.
- Corsi di formazione su competenze digitali
- Utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l’attività in classe, attraverso una disponibilità sempre maggiore di LIM (Lavagne Interattive Multimediali).
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione.
- Docente Referente a supporto dell’uso delle nuove tecnologie.
- Progetti PON.

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

DOCENTI E PERSONALE ATA: formazione per l’innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale.

In merito a ciò si intende:

- Promuovere e favorire la partecipazione a iniziative di formazione personali di tipo istituzionalizzato
- Partecipazione certificazioni EIPASS
- Partecipazioni a progetti in rete
- Promuovere la conoscenza e la partecipazione a progetti Nazionali

AZIONI PROMOSSE PER MIGLIORARE LE DOTAZIONI HARDWARE DELLA SCUOLA

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PON – FONDI STRUTTURALI EUROPEI:

- partecipazione al bando *PON – FESR – Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN* per la realizzazione della rete cablata e WI-FI.
- Ammodernamento aula informatica Scuola Primaria: installazione di n. 14 computer.
- Realizzazione classe 3.0 nella scuola Primaria.

INFRASTRUTTURE:

potenziamento delle infrastrutture di rete e in particolare implementazione e il completamento di dotazioni LIM in ciascuna classe dell’Istituto.

RISULTATI ATTESI

Competenze degli studenti:

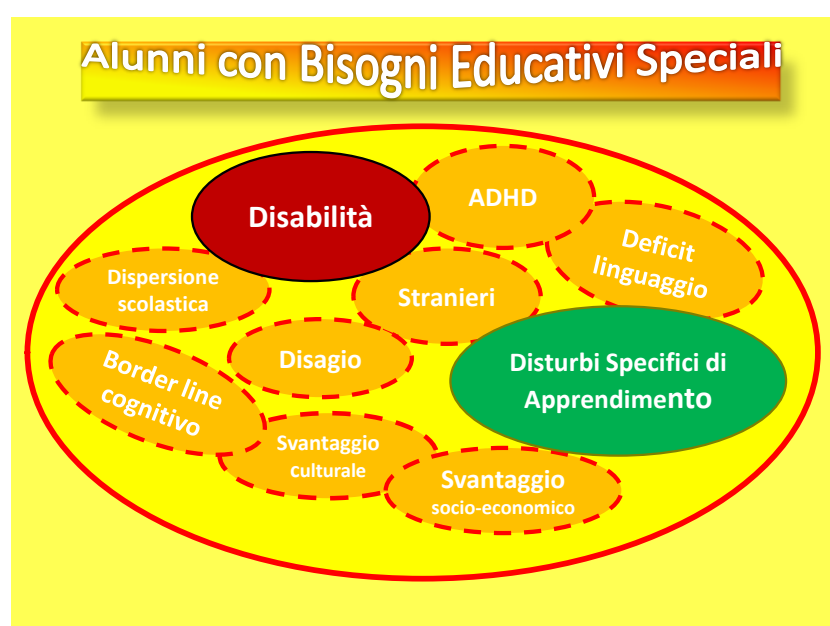
- rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale;
- valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione;
- introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
- sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere;
- portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

Competenze del personale educativo:

- accrescere le competenze digitali dei docenti con una conseguente ricaduta sull'accrescimento delle competenze didattiche per affrontare le nuove sfide relative all'Istruzione;
- creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola;
- un processo di formazione dei docenti in ordine a nuovo assetto culturale nel modo di fare scuola e quindi un cambiamento dell'ottica delle situazioni di insegnamento/apprendimento.

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della Circolare Ministeriale n°8 de 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l'anno scolastico 2016/2017 il Piano Annuale per l'Inclusione, al fine di attuare e migliorare l'attività didattica, nella personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento dei ragazzi. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante, all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe o del team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale.

La presa in carico dei BES è al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.



L'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socioeconomiche e di genere.

Ai fini di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il

GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO – G.L.I. che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

L' Istituto Comprensivo di Ronciglione è da molti anni attento a queste problematiche, con l'ausilio di esperti, o di collaboratori AID (Associazione Italiana Dislessici) ha proposto per molti anni lo screening alle classi seconde e propone ogni anno un Pre – screening nelle classi prime (Progetto Aprico).

PROGETTO A.P.R.I.C.O

Il nostro Istituto svolgerà, ogni anno, **una rilevazione nelle classi prime della Scuola Primaria con l'utilizzo del computer e il software "Cruscotto". Le prove saranno somministrate secondo la seguente modalità:**

1. La prima prova verrà effettuata nel corso del I° quadrimestre e servirà a rilevare le difficoltà nella letto-scrittura. I risultati saranno inviati all'associazione A.I.D che fornirà all'Istituto la valutazione dei singoli alunni e, dove sarà necessario, indicherà il livello di difficoltà sulla scala del software "Otto Volante" da cui le insegnanti partiranno per effettuare un percorso di potenziamento adeguato alle difficoltà dell'alunno.
2. La seconda prova verrà effettuata nel mese di **Maggio** e sarà strutturata per rilevare i risultati raggiunti dal singolo alunno dopo il processo di potenziamento. Essa verrà inviata di nuovo all'Associazione A.I.D che procederà ad una nuova valutazione. Qualora si evidenziassero segnali di difficoltà specifiche relative all'apprendimento questo Istituto provvederà ad avvertire i genitori e ad indirizzarli presso la A.S.L competente.

Obiettivi della rilevazione

- Favorire il recupero delle abilità di base nella letto-scrittura;
- garantire alcuni momenti di didattica personalizzata ai bambini in difficoltà, nel rispetto dei tempi evolutivi;
- favorire l'accrescimento dell'autostima;

- favorire la definizione del problema evidenziato con le prove somministrate, per comprendere se si configura come ritardo, oppure come disturbo specifico di apprendimento.

Strutturazione dei progetti educativi personalizzati

- Individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi da attivare nella pianificazione dei percorsi personalizzati;
- Avviamento all'uso di software didattici per favorire l'apprendimento negli alunni;
- Strutturazione di attività didattiche a livello sia individuale che nel piccolo gruppo.
- Il Piano Annuale Inclusione è consultabile in formato integrale in allegato al presente documento.

ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto, la presenza di alunni stranieri è andata numericamente aumentando negli ultimi anni. Tale fenomeno richiede l'impegno, da parte degli insegnanti, a ricercare e individuare strategie didattiche e modalità organizzative che consentano di facilitare e di rendere effettiva l'integrazione.

La società attuale è sempre più multiculturale e pluralistica e quindi l'importanza di affrontare l'educazione interculturale nella scuola è evidente.

Per l'integrazione dei ragazzi stranieri si ha bisogno di un progetto e le parole chiave per la gestione delle differenze culturali sono tre:

- Accoglienza intesa come procedure comuni, modalità di inserimento chiare, dispositivi e risorse appoggiandosi anche all'extrascolastico.
- Progetti di Alfabetizzazione, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado
- Approccio interculturale

Per avere chiaro cosa fare, si ritengono fondamentali:

- la raccolta preliminare di dati attraverso l'utilizzo di schede di osservazione e griglie per ricostruire la biografia e in particolare quella linguistica di ogni ragazzo straniero presente a scuola;
- i linguaggi verbali e non verbali come veicolo e oggetto dell'interazione;
- la valorizzazione di usi e costumi del paese di origine per favorire gli scambi interculturali attraverso attività in piccolo gruppo tra alunni italiani e stranieri della stessa classe e classi diverse

Compito di ogni insegnante è sensibilizzare la classe dove è inserito l'alunno straniero e far capire che ogni cultura diversa che entra nella scuola insieme all'alunno ha una sua dignità e va quindi

riconosciuta e valorizzata perché vi entra un patrimonio di conoscenze, credenze, ideologie, simboli, valori, stili di vita, espressioni artistiche che sono per tutti occasione di arricchimento.

FABBISOGNO DI PERSONALE

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La determinazione del presente Organico dell'Autonomia costituisce parte integrante del P.T.O.F elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi forniti dal Dirigente Scolastico.

Le scelte progettuali illustrate saranno perseguite attraverso **L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali di questo Istituto come emerge da questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FABBISOGNO PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA: 14 insegnanti posto comune; 4 insegnanti di sostegno; 1 insegnante di religione;

SCUOLA PRIMARIA: 28 insegnanti posto comune; 6 insegnanti di sostegno; 2 insegnanti di religione;

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 5 insegnanti cattedra A043; 3 insegnanti cattedra A059; 1 insegnante + 9 ore cattedra A345; 1 insegnante cattedra A245; 1 insegnante cattedra A028; 1 insegnante cattedra A032; 1 insegnante cattedra A033; 2 insegnanti cattedra A030; 9 ore cattedra di religione; 5 insegnanti di sostegno.

FABBISOGNO PERSONALE ATA

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 15 collaboratori scolastici

n. 4 assistenti amministrativi + 2 (ex art. 113 di cui una unità fino al 07/01/2017)

n. 1 DSGA

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO: 6

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Laboratori extracurricolari	Progetti	Ore di utilizzo
A030	600		264			330 P 5	600
Scuola primaria	726		250			500 P 6 e 7	726
Scuola primaria	726		330			396 P 8	726

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

n. 1 insegnante per il potenziamento motorio (cl. A030).

SCUOLA PRIMARIA

n. 2 insegnanti per il potenziamento linguistico;

PIANO FORMAZIONE

PERSONALE DOCENTE E ATA

Le iniziative di formazione d'Istituto sono progettate tenendo conto dei bisogni formativi relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

FORMAZIONE DOCENTI

L'aggiornamento e la formazione in servizio (diritto-dovere del personale) sono fondamentali per rendere "la scuola nel suo complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica"(C.M.136/90). Per l'individuazione dei nuclei tematici del Piano di formazione si tiene conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, dal Piano Digitale per la scuola e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, dal PDM e dai punti di criticità emersi nei monitoraggi di Istituto dei precedenti anni scolastici:

- Percorso formativo per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione frontale.
- Certificazioni EIPASS
- Corso di formazione per docenti su didattica inclusiva per BES e DSA

PERSONALE ATA

- Corsi di formazione per lavoratori in applicazione del D. Lgs. 81/09 sulla normativa relativa alla Sicurezza sul lavoro e alla Privacy (Testo unico sulla Privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003).
- Corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.
- Formazione personale Amministrativo per l'attuazione del processo di dematerializzazione (decreto sulla Spending review)

PERSONALE ATA

- Corsi di formazione per lavoratori in applicazione del D. Lgs. 81/09 sulla normativa relativa alla Sicurezza sul lavoro e alla Privacy (Testo unico sulla Privacy, D. lgs n. 196 30 giugno 2003).
- Corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.
- Formazione personale Amministrativo per l'attuazione del processo di dematerializzazione (decreto sulla Spending review)

ALLEGATI



ALLEGATO N. 1

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI RONCIGLIONE "M. VIRGILI"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado "E. Petrolini"

Via delle Vigne s.n.c. – 01037 RONCIGLIONE (VT) Tel./Fax 0761/625012-624008

Codice: VTIC81000L – e-mail: vtic81000l@istruzione.it – vtic81000l@pec.istruzione.it

Prot. 5905/B19

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.Rilevazione dei BES presenti:	20
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	

➤ Socio-economico	In via di definizione
➤ Linguistico-culturale	97
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro (disagio fisico)	3
Totali	188
% su popolazione scolastica	22,9
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	48
N° di 7 diagnosi sono arrivate al nostro I.C. nei mesi di Aprile e Maggio il PDP verranno effettuate il prossimo anno scolastico 2015-2016.	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo ...	Sì
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione		NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Integrazione H, DSA, BES Antonella Ercoli F.S. Ptof. Doc. Rossana Moschetti F.S. Autavalutazione doc. Mengoni e doc Acerra F.S. Continuità: Sara Turchini	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Dott. Goddi Asl vt4	SI
Docenti tutor/mentor		SI

Altro:		/
Altro:		/
Coinvolgimento docenti curricolari		Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	/
D. Coinvolgimento famiglie	Partecipazione attiva e propositiva al GLI	SI
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:	/				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:	/	/	/	/	/
Altro:	/	/	/	/	/
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nella realtà della nostra scuola si individuano 5 azioni fondamentali:

- 1) Ricognizione dei bisogni degli alunni da parte del team docenti
- 2) Coordinamento degli interventi da parte del Dirigente scolastico e delle Funzioni Strumentali
- 3) Attuazione dei progetti inclusivi in sinergia con l'extra-scuola
- 4) Organizzazione del tempo scuola a cura dei Responsabili di Plesso e del Dirigente
- 5) Strutturazione spazio-temporale con ricerca continua di forme di adattamento del contesto per favorire l'integrazione dell'alunno DVA

La scuola collabora con i servizi territoriali: servizio sociale ed equipe psico-pedagogica, centri di terapia, Comune. Associazioni educative, associazioni di volontariato sociale.

Elementi di criticità:

- Migliorare il lavoro d'equipe del CdC nella fase di programmazione e di condivisione delle varie strategie per una didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, diversificazione di materiali in base agli stili cognitivi) – Migliorare la comunicazione dei protocolli d'intesa affinché siano facilmente fruibili da tutto il personale e dalle famiglie – Superare le difficoltà generate anche da fattori esterni (es. ritardo nelle nomine dei docenti attraverso una maggiore autonomia)

Risorse umane:

Dirigente Scolastico:

Funzione Strumentale integrazione H, DSA, BES: coordina le attività legate al sostegno e alla compilazione documentazione con i docenti dei PDP che per l'anno prossimo verrà cambiato

Funzione Strumentale PTOF: doc. Moschetti Rossana struttura il POF raccoglie tutte le informazioni riguardanti il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado d'inclusività.

Funzione Strumentale Autovalutazione doc. Mengoni e doc. Acerra: elaborazione dei questionari gestione del processo di valutazione rendicontazione dei risultati criticità e proposte per il miglioramento sull'inclusione del nostro I. C

Funzione Strumentale Continuità e orientamento: orientamento in ingresso (accoglienza) e in uscita pianifica tutoraggio degli alunni stranieri, Dva, Dsa, Bes rapporti tra i vari ordini di scuola le attività di accoglienza fra un ordine di scuola e l'altro; coordina l'attività di elaborazione di un curriculum verticale basato sull'inclusione di tutti gli alunni.

Docenti per le attività di sostegno: organico di diritto: 4 Scuola Infanzia, 4 scuola Primaria, 5 Scuola Secondaria di 1° grado

Coordinatori di classe: 18 scuola primaria, 9 scuola secondaria di 1° grado

Personale ATA: assistenza al piano, a mensa e aiuto nella cura di alunni con grave disabilità

DIRIGENTE SCOLASTICO

Garante dell'offerta formativa di tutti gli alunni:

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

FUNZIONE STRUMENTALE INTEGRAZIONE ALUNNI H

Collabora con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le strutture territoriali pertanto:

- Partecipa agli incontri del GLI e attivare azioni di coordinamento
- Coordina tutti i docenti di sostegno ed offrire supporto didattico/ metodologico/organizzativo
- Fornisce consulenza a tutti i docenti curricolari sulle metodologie/strategie da attivare per un'effettiva inclusione
- Raccoglie e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, Enti territoriali)
- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Rileva i BES presenti nella scuola, con la collaborazione dei coordinatori di classe
- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe
- Rileva, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori"
- Coordina progetti rivolti all'inclusione
- Cura i rapporti con il CTS – Centro Territoriale di supporto
- Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica
- Collabora nelle attività di formazione per i docenti
- Controlla della completezza della documentazione relativa agli alunni
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Nuovo PDP da definire più specifico sugli interventi didattici, strategie e compensative.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro composto da: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi

- Valutare e promuovere una cultura dell'inclusione programmandola per l'anno nuovo sul miglioramento delle criticità emerse
- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- Raccolta e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

COORDINATORI DI CLASSE:

Svolgono attività di coordinamento tra i seguenti soggetti: docenti della classe, studenti, genitori, Dirigente Scolastico e staff di Dirigenza. Sono i referenti diretti per tutti i genitori e gli studenti della classe in relazione ai problemi, alle iniziative e alle tematiche che riguardano il gruppo classe pertanto in riferimento all'inclusione:

- Rilevare i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri
- Presiedere i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati a favore degli alunni Disabili e delle altre tipologie di BES
- Partecipare agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI e dei PDP
- Riferire al consiglio di classe, le varie strategie e metodologie concordate dagli esperti dei servizi sanitari, con le famiglie e i docenti

CONSIGLIO DI CLASSE

Attiva strategie operative per l'inclusione attraverso un confronto aperto fra docenti:

- Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.
- Incontri con le famiglie per condividere adeguate strategie
- Condividere il PDP con le famiglie nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni
- Collabora con i docenti di sostegno nella stesura dei PEI
- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni BES, come per gli alunni stranieri valorizzare la lingua e la cultura del paese d'origine

DOCENTI CURRICOLARI

Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

- Elaborare una programmazione delle attività con obiettivi che facciano riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina in riferimento al PDP elaborato dal Consiglio di classe, in accordo con gli esperti sanitari e la famiglia
- Prevedere eventuali misure compensative e dispensative stabilite nei Consigli di classe e concordati con la famiglia
- Prevedere metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratorie, rispetto dei tempi e delle modalità d'apprendimento (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, didattica che favorisca l'integrazione linguistica)
- Favorire l'inclusione promuovendo diverse modalità di lavoro:
 - ✓ A classi aperte
 - ✓ A piccolo gruppo
 - ✓ Individuale
 - ✓ Potenziamento
 - ✓ Recupero
 - ✓ Tutoring
 - ✓ Utilizzo inclusivo delle nuove tecnologie
- **Favorire l'autostima e il rinforzo positivo**

DOCENTI DI SOSTEGNO

Mediano i rapporti fra tutti i componenti e favoriscono l'inclusione, in collaborazione con la famiglia, gli altri docenti e tutte le figure specialistiche coinvolte nel percorso didattico e formativo degli alunni disabili.

- Partecipare alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'inclusione
- Partecipare a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto su tutti gli alunni
- Partecipare e collaborare alla realizzazione dei PDP come docente contitolare alla classe

GLH OPERATIVO

Opera in presenza di alunni certificati

- Elaborare e verificare il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.
- Stesura e verifica del PDF.
- Individuare e programmare le modalità operative, le strategie, gli interventi, gli strumenti, definendo modalità organizzative e orarie per l'utilizzo delle risorse specifiche, necessarie all'integrazione dell'alunno disabile.

GLI di ISTITUTO

Amplia il suo intervento a tutti gli alunni con BES.

Compiti e funzioni: è composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai coordinatori di classe, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

- Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
- Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni bes dell'istituto.

- Nel mese di settembre: adattare la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.
- Nel mese di giugno: discutere e recepire la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".
In base alla verifica di criticità del Piano di Inclusione, effettuare la richiesta per gli insegnanti di sostegno.

FAMIGLIA

La scuola favorisce il confronto fra genitori degli alunni H, Dsa, Bes come spazio educativo al fine di attivare pratiche di mutuo aiuto rispetto a strategie educative sperimentate a casa con il proprio figlio e che possono diventare un bagaglio importante per offrire ai genitori una gamma di possibilità.

Azioni da parte della scuola:

- Coinvolgere i famigliari con professionalità specifiche in attività di tipo laboratoriale.
- Proporre più occasioni di incontro/confronto tra genitori per lo scambio di informazioni, la condivisione di strategie educative e il supporto reciproco.
- Valorizzare il "Comitato dei Genitori" nell'organizzazione e nella gestione delle attività educative legate a progetti specifici progettati dalla scuola. Pianificazione e organizzazione con il comitato proposte di aggiornamento che siano interessanti sia per i genitori che per i docenti. Progettare attività per aiutare i genitori a risolvere problemi della gestione quotidiana
- Rafforzare i contatti con i servizi sociali dei comuni
- Collaborare attivamente con la comunità scolastica, attraverso contatti periodici
- Collaborare alla stesura del PEI e del PDP, concordando con il Consiglio di classe e con i singoli docenti il piano di lavoro
- Utilizzare gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico

COLLEGIO DEI DOCENTI

- All'inizio di ogni anno scolastico: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività e relativi progetti proposti.
- A fine anno scolastico: verificare i risultati del Piano Annuale per l'Inclusività e verificare i relativi progetti effettuati quanto siano stati significativi e gli obiettivi raggiunti.

FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del PTOF

- Aggiornare il PTOF indicando:
 - 10 il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado d'inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie) progetti relativi all'inclusione, percorsi di aggiornamento/formazione previsti per la comunità scolastica
 2. i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti

AEC

Ha il compito di realizzare, su indicazioni degli esperti e dei docenti, nella quotidianità, il piano d'intervento predisposto, contribuendo ad una migliore qualità della vita dell'alunno, attraverso lo sviluppo dell'autosufficienza e collabora mediando il contesto psico-sociale alla crescita delle potenzialità individuali

- Favorire la partecipazione degli alunni BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, realizzando in collaborazione con i docenti il piano di lavoro predisposto

COLLABORATORI SCOLASTICI

Il collaboratore scolastico nell'ambito delle mansioni, ordinarie e aggiuntive, presta ausilio materiale agli alunni disabili e ai BES, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, collaborando come previsto dal loro contratto lavorativo, allo sviluppo dell'autonomia personale.

PERSONALE DI SEGRETERIA

- Collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni con B.E.S.

OPERATORI SANITARI

L'equipe della ASL VT4 è così composta: Dott.ssa Rossella Pierantoni Neuropsichiatra Infantile, dott. Antonio Goddi psicopedagogo, dott. Vincenzo Di Gemma psicologo e l'assistente sociale in carico alla ASL VT4 Rosaria Giovagnoli.

L'equipe è molto attenta alle problematiche e all'integrazione dei bes a scuola e con iniziative di interventi per inserire dva nelle attività proposte sul territorio. (piscina calcio palestra danza ecc)

Sempre disponibili nel ricevere le insegnanti e discutere le varie problematiche che si presentano in corso d'anno nelle classi.

Sempre presenti ai due glho con i terapisti che li seguono degli alunni DVA uno a ottobre l'altro a Aprile –Maggio; quando necessario condividono i GLHO straordinari.

Formulano con insegnanti famiglia il PDP dei DSA e dei Bes fornendo indicazioni sulle strategie didattiche e strumenti dispensativi e compensativi da adottare.

- Collaborare con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP
- Seguire gli alunni nelle terapie di recupero
- Elaborare con la scuola e la famiglia strategie di intervento
- Offrire consulenza ai docenti sulle strategie da utilizzare per la realizzazione dell'integrazione

IL TERRITORIO

Risorsa importante per la scuola, che integra e definisce i progetti di vita degli alunni, a cui devono partecipare sinergicamente, tutte le componenti che ruotano intorno al bambino, in una

- prospettiva globale. **CONOSCERE E SPERIMENTARE** da vicino quello che è il territorio dal punto di vista delle

sue tradizioni specifiche e dal punto di vista delle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

- **RIAPPROPRIARSI** delle proprie tradizioni e delle proprie radici culturali.
- **COMPRENDERE** che si può diventare “CITTADINI DEL MONDO” solo se si posseggono solide e ben ramificate radici nella propria terra d’origine.

PERTANTO

FINALITA’

- **Favorire lo sviluppo dell’identità personale e della capacità di progettazione autonoma.**
- **Promuovere la cooperazione.**
- **Facilitare la sperimentazione di linguaggi diversi**

- Collaborare costantemente con i servizi socio – sanitari – assistenziali molto presenti e collaborativi sempre disposti ad avere colloqui con le insegnanti su problemi già esistenti o su ipotesi di situazioni problematiche da monitorare e condividere
- Collaborare con Enti territoriali per aggiornamento/formazione/prevenzione

- **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**
- Formazione specifica offerta dalla scuola sulla base di bisogni emersi nei vari ordini attraverso la compilazione di questionari. Partecipazione a percorsi formativi in collaborazione con altri I.C. e con la auslvt4 che ogni anno organizza convegni e corsi di formazione sulle patologie più emergenti sul territorio. Partecipazione dei docenti a convegni e incontri plenari organizzati da Università e Enti Ministeriali. La formazione è prevista e garantita annualmente all’interno di progetti inclusivi specifici (Spazio educativo e Autismo), basata anche sulla ricerca – azione permanente allargata anche alla partecipazione dei genitori.
- Elemento di criticità – Necessità di una formazione diffusa per tutti i docenti sugli aspetti cardine del processo di apprendimento/insegnamento, con particolare attenzione alle strategie efficaci per la gestione della complessità delle classi e alla valutazione

- Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DVA, DSA, ADHD e BES sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione:
- Nell'ambito del progetto A.P.R.I.C.O., (AID) finanziato dall'I.C. si effettuerà lo screening alle classi prime della scuola Primaria rilevando una verifica delle situazioni "a rischio" dei vari disturbi di apprendimento. Come da questo I.C. effettuato da gli ultimi dieci anni.
- **L'Associazione In-Pari-Amo avanza una proposta di Formazione per i docenti.**
- L'Associazione propone alla scuola un laboratorio scolastico, da svolgersi con i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, per venire incontro all'esigenza degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, con l'applicazione degli strumenti compensativi e ausili che consentono di utilizzare le sintesi vocali per la lettura dei testi scritti, l'applicazione di programmi operativi per la formazione delle mappe concettuali, applicazioni didattiche mirate a compensare tale disturbo.
- Il laboratorio mira a far acquisire ai docenti nozioni di base tali da poter permettere l'autonomia agli alunni nell'operare con i propri mezzi informatici in modo da non richiedere nella strumentalità operativa, il supporto dei docenti stessi. I docenti infatti al termine del laboratorio dovrebbe essere in grado di poter insegnare agli alunni a:
 - leggere e comprendere con sintesi vocale un testo;
 - comporre un breve testo scritto con programmi specifici;
 - saper fare una mappa di sintesi;
 - acquisire un metodo di studio;
- Il laboratorio è aperto a tutti i docenti anche se a beneficiarne sarebbero in particolare quelli che operano con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Ogni lezione è di 60 minuti c.a. e si terrà una volta a settimana, in data da concordare con i docenti, per un totale di n. 6 ore.
- Tutto ciò è possibile, attingendo dai materiali e dalle risorse presente già gratuitamente sulla rete e dai software della Cooperativa Anastasis, in particolar modo: LeggiXme, MateXme, Mind Maple, Vue, SuperQuaderno, SuperMappe, SuperMappe Evo, Epico ecc.
- Sportello d'ascolto nella scuola secondaria di primo grado, con la presenza settimanale di una psicologa che supporterà sia gli studenti che i docenti in riferimento alle problematiche adolescenziali
- Sportello d'ascolto: scuola Primaria e Secondaria di primo grado, con la presenza di una psicologa, per un supporto didattico, legislativo e comunicativo/relazionale in riferimento alle problematiche relative ad alunni BES.

L'offerta formativa nei vari ordini di scuola sarà arricchita da vari progetti allegati a questo documento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione

PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLI si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

La scuola propone: verifiche differenziate; - valutazione oggettiva e valutazione formativa atta a riconoscere il processo di apprendimento dell'alunno e non valutare solamente il prodotto/risultato

In prospettiva si avverte l'esigenza di: - una formazione sulla valutazione a fronte di tutte queste differenziazioni (BES, DVA..) che necessariamente obbligano il docente ad adottare criteri di valutazione diversificati a seconda dei processi di apprendimento degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- 1) Incontro di staff (Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali per la disabilità, Responsabili di Plesso e Responsabili dei vari settori con cui la scuola collabora) è il primo step per avviare lavoro sinergico finalizzato a mettere in campo tutte le professionalità possibili per creare una reale inclusione degli alunni DVA .
- 2) Gestione funzionale delle figure di sostegno presenti finalizzando gli interventi alla realizzazione dei progetti di laboratorio a piccolo gruppo per favorire competenze trasversali.
- 3) Valorizzazione di tutte le risorse professionali mantenendo la specificità dei ruoli
- 4) Strutturazione del quadro orario settimanale nel rispetto dei bisogni del bambino.

Migliorare - La scuola, considerando di fondamentale importanza l'accoglienza dei nuovi docenti, ha individuato la necessità di realizzare un Kit di accoglienza elettronico composto da una chiavetta usb contenente tutta la documentazione utile alla compilazione del Pei e le informative proprie dell'istituto (come i protocolli degli educatori) – Maggiore coinvolgimento delle insegnanti nelle riunioni con l'equipe psicopedagogica e con i servizi sociali per la mappatura dei bisogni e la distribuzione delle risorse.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE BES, D.S.A, DISABILI.

- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquistare consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli Enti territoriali
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- Consulenza didattica/organizzativa a tutti i protagonisti impegnati nel processo di integrazione e inclusione
 - Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES
 - Sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES

FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Organizzazione e realizzazione di modalità valutative riferite al RAV elaborazione dei questionari gestione del processo di valutazione rendicontazione dei risultati criticità e proposte per il miglioramento sull'inclusione del nostro I. C

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attua attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi.

Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

AEC

- Sostegno alla partecipazione degli alunni Disabili e BES sia didattiche sia a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali.

INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE

- Attività laboratoriali
- Attività di tutoraggio
- Attività di ascolto e riflessione
- Uso degli strumenti compensativi
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Corsi di recupero e rinforzo

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nella scuola sono presenti: ex docenti che, come volontari, danno supporto ai bambini in difficoltà o cooperano alla realizzazione dei laboratori espressivi.

Migliorare - incrementare le iniziative di volontariato già in atto per il supporto agli alunni con difficoltà – Creare fondi aggiuntivi per le iniziative e i progetti nati in itinere, di breve durata e con un budget limitato Destinare una quota dei fondi all'acquisto di libri e riviste pedagogiche, funzionali all'inclusione

- Supporto del CTS per aggiornamento, formazione, prevenzione, monitoraggio
- Reti di scuole
- Servizi socio-sanitari territoriali (AUSL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura)
- Associazioni di volontariato
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetti ponte per gli alunni DVA tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado. Raccordo nido/infanzia alla presenza dei pediatri e dei servizi sociali per conoscere la casistica in ingresso e pianificare l'inserimento dei bambini DVA o con disagio psico-sociale.

Migliorare:

- Maggiore cura e tutela per il passaggio dei casi meno gravi, non seguiti dal servizio psicopedagogico – Migliorare, con una maggiore formalizzazione, il passaggio di informazioni dei casi di DSA e BES del ciclo precedente
- Monitorare i percorsi degli alunni inseriti nelle scuole superiori, in modo da avere maggiori conoscenze nella fase di orientamento in uscita.

Il nostro Istituto considera la continuità educativo-didattica, come fattore facilitante del processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e BES e pertanto momento fondamentale nel percorso scolastico:

- Progetti continuità e orientamento coordinati dalla funzione strumentale Continuità e Orientamento
- Continuità con i Docenti della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria e Secondaria di primo grado per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni BES

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- La scuola favorisce il confronto fra genitori degli alunni H, Dsa, Bes come spazio educativo al fine di attivare pratiche di mutuo aiuto rispetto a strategie educative sperimentate a casa con il proprio figlio e che possono diventare un bagaglio importante per offrire ai genitori una gamma di possibilità.

Azioni – Coinvolgere i famigliari con professionalità specifiche in attività di tipo laboratoriale – Proporre più occasioni di incontro/confronto tra genitori per lo scambio di informazioni, la condivisione di strategie educative e il supporto reciproco.

CTS

- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI
- Sostegno al processo d'integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti, alla diffusione delle migliori pratiche, ai materiali didattici: software, computer, e

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri
- Sostegno per l'integrazione di alunni disabili

BIBLIOTECA COMUNALE

- Apertura di uno sportello d'ascolto per supporto a famiglie con figli DSA

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La scuola favorisce il confronto fra genitori degli alunni H,Dsa ,Bes come spazio educativo al fine di attivare pratiche di mutuo aiuto rispetto a strategie educative sperimentate a casa con il proprio figlio e che possono diventare un bagaglio importante per offrire ai genitori una gamma di possibilità.

Azioni – Coinvolgere i famigliari con professionalità specifiche in attività di tipo laboratoriale – Proporre più occasioni di incontro/confronto tra genitori per lo scambio di informazioni, la condivisione di strategie educative e il supporto reciproco.

Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; - Diversificare le proposte per ampliare l'offerta formativa anche attraverso la valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti dell'Istituto.

- Da anni vengono attuati diversi progetti sostenuti dall'Amministrazione Comunale: attività psicomotoria nella scuola dell'infanzia per tutti i bambini e nella scuola primaria per i bambini DVA, progetto acquaticità, attività motoria per la scuola primaria.

Azioni – Strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle complessità e delle differenze con una diversificazione dei materiali, valorizzando al massimo le potenzialità di ogni alunno e promuovendo il successo formativo di tutti. Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio

- Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
- Programmazione di percorsi differenziati
- Individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi
- Impiego funzionale delle risorse umane

LABORATORI attivati:

- laboratorio ceramica
- laboratorio carnevale
- laboratorio musicale
- laboratorio informatico
- laboratorio di letto scrittura

Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse: umane, materiali (spazi e ausili), economiche (fondi, che permettono di avere esperti su progetti).

Attraverso classi aperte si possono strutturare gruppi di bambini cui proporre attività adeguate alle necessità, in modo più incisivo.

Migliorare: Programmazione delle attività valorizzando maggiormente le competenze specifiche degli insegnanti, cercando di superare i vincoli posti dall'orario e introducendo una flessibilità nelle coperture (dove possibile).

- Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM
- Utilizzo dei laboratori (ceramica, musicale, informatico)
- Utilizzo di sussidi specifici (LIM, pc, pc con sintesi vocale, software specifici per l'apprendimento)

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Nella scuola sono presenti: ex docenti che, come volontari, danno supporto ai bambini in difficoltà o cooperano alla realizzazione dei laboratori espressivi.

Migliorare - incrementare le iniziative di volontariato già in atto per il supporto agli alunni con difficoltà – Creare fondi aggiuntivi per le iniziative e i progetti nati in itinere, di breve durata e con un budget limitato - Destinare una quota dei fondi all'acquisto di libri e riviste pedagogiche, funzionali all'inclusione

Auspicabile un aumento di ore di compresenza da gestire in base al bisogno. Auspicabile il miglioramento dei sussidi e dell'infrastruttura in funzione della sicurezza e della fruibilità del servizio. Migliorare gli spazi e delle aule in modo più funzionale e accogliente.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento per la costruzione di un "progetto di vita"

CONTINUITÀ: -acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nei vari ordini di scuola; -informazioni precise sul percorso individualizzato svolto per alunni con B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.); -indicazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di I grado, delle competenze di base indispensabili, su cui sarà opportuno orientare la didattica nel biennio conclusivo della scuola primaria; -possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail), con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO: -preparazione di un protocollo d'intesa con le scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.); -ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana; - attivazione di incontri di consulenza, anche motivazionale, rivolto agli alunni con BES e ai loro genitori (supporto psicologico).

Potenziamento di sussidi e software per la didattica inclusiva Il nostro istituto nel corso degli anni ha acquistato

diversi software , ausili tecnologici, (LIM, Computer, Chromebook), testi per docenti, riviste specializzate e libri per la preparazione di unità di apprendimento al fine di consentire la personalizzazione dell'offerta didattica-formativa. Pianificazione del progetto di continuità a partire dal mese di settembre. Progetto continuità: si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita Progetti ponte per gli alunni DVA tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado. Raccordo nido/infanzia alla presenza dei pediatri e dei servizi sociali per conoscere la casistica in ingresso e pianificare l'inserimento dei bambini DVA o con disagio psico-sociale.

Migliorare - Maggiore cura e tutela per il passaggio dei casi meno gravi, non seguiti dal servizio psicopedagogico del comune o inseriti nel progetto Autismo - Migliorare, con una maggiore formalizzazione, il passaggio di informazioni anche nei casi di DSA e BES che non abbiano raggiunto l'autonomia e una adeguata autostima all'interno del ciclo precedente – Monitorare i percorsi degli alunni inseriti nelle scuole superiori, in modo da avere maggiori conoscenze nella fase di orientamento in uscita.

Approvato dal Consiglio di Istituto: 30 giugno 2016

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 maggio 2016

Approvato dal Collegio Docenti in data: 29 giugno 2016

Funzione Strumentale Inclusione alunni Bes

Ins. Paola Marino Ins. Daniela Sciardiglia

Ronciglione 16 dicembre 2016

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Claudia Prosperoni

ALLEGATO N. 2

I NOSTRI PROGETTI

SCUOLA INFANZIA

PROGETTO “VIVERE IL NOSTRO PAESE”

Progetto Curricolare/Extracurricolare

Il progetto nasce con l'intento di far conoscere ai bambini le tradizioni popolari e gastronomiche del luogo, per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale, permettendo uno scambio sul territorio tra Enti Locali, Scuola e Famiglia.

OBIETTIVI GENERALI

- Educare all'affettività
- Educare alla convivenza civile
- Educare all'integrazione e all'inclusione
- Comprendere messaggi diversi trasmessi attraverso tipi diversi di testi e di musica
- Sperimentare e comprendere linguaggi diversi
- Sperimentare diverse tecniche espressive
- Favorire la socializzazione
- Comprendere il concetto di famiglia ed i ruoli parentali
- Riconoscere il ruolo affettivo ed educativo dei nonni
- Favorire il rapporto comunicativo tra scuola –famiglia
- Costruire e riconoscere la propria identità
- Vivere nuove esperienze , condividere con i compagni e gli adulti momenti di scoperta
- Vivere l'emozione di assaporare cibi semplici legati alle tradizioni popolari .

PROGETTO :IL GUSTO... DI STARE CON I NONNI

Intende valorizzare il ruolo dei nonni promuovendo atteggiamenti di apertura e solidarietà fra generazioni. I nonni figure portatrice di valori, di esperienze di patrimonio storico-culturale, attraverso racconti interessanti e vivaci,

permetteranno di scoprire un mondo ben diverso da quello di oggi. Attraverso aneddoti legati al loro vissuto, si avrà l'occasione di conoscere le tradizioni del luogo, anche quelle gastronomiche alla scoperta di antichi sapori. Apprezzare e riscoprire la genuinità dei tanti prodotti alimentari che il nostro territorio ci offre e le antiche ricette che si realizzano nei diversi periodi dell'anno. Docenti coinvolti: De Angelis S., Perugini R., Salenni S., Fanelli S. Quatrini A., Pomi A.

Destinatari: tutti i bambini delle sezioni : D – F – G

PROGETTO CARNEVALE (Curricolare/Extracurricolare)

Anche quest'anno la scuola non può mancare al consueto appuntamento con la più importante tradizione popolare quale quella del Carnevale di Ronciglione.

Riteniamo che sia di fondamentale importanza che la Scuola partecipi alla vita dell'ambiente socio-culturale del paese, con le sue tradizioni e le sue ricorrenze, dando ai bambini l'opportunità di conoscere, valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale del territorio in cui vivono.

L'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e potenziare il senso di identità sociale e culturale nella e della nostra comunità.

Il progetto "artistico" intende coinvolgere i bambini nelle svariate forme d'arte che contraddistinguono il Carnevale di Ronciglione: dalla pittura alla creatività sartoriale dei costumi, dalla sagomatura con gommapiuma alla realizzazione di accessori cartelloni e alla messa in scena di coreografie motorie.

Le esperienze che i bambini vivono nel periodo del Carnevale, sono legate principalmente alla condivisione di momenti di gioco e di allegria che veicolano, nel divertimento, nuovi apprendimenti e interessanti scoperte dando largo spazio alla creatività, fantasia ed espressività.

Non va sottovalutato inoltre l'aspetto legato al "travestirsi, al mascherarsi, al truccarsi, ad impersonare ruoli e personaggi diversi da sé, perché consente di loro di comunicare attraverso una molteplicità di linguaggi: il corpo, la musica, la pittura, la drammatizzazione e la recitazione ecc.. coinvolgendo soprattutto l'aspetto emozionale ed affettivo.

I bambini saranno i protagonisti di speciali laboratori sotto la guida di insegnanti ormai diventate esperte nella conduzione dell'evento. Le proposte didattiche si rivolgono a bambini di tutte le età (2 e ½, 3, 4 e 5 anni) per favorire la partecipazione attiva di tutti.

Il percorso artistico si svilupperà nei prossimi mesi fino ad arrivare alla giornata del 23 febbraio 2017 per un pomeriggio di sfilate, e intrattenimento.

FINALITA'

- Sviluppare un sentimento di identità e appartenenza al territorio
- Conoscenza e rispetto delle tradizioni
- Stimolare la creatività, la fantasia e l'immaginazione
- Acquisire sicurezza, autostima e rafforzare la propria autonomia

OBIETTIVI

- . Educare i bambini alla conoscenza e al rispetto delle tradizioni
- . Collaborare in gruppo ad un'esperienza comune
- . Trasmettere il rispetto per i diversi modi di percepire e di dar forma alle idee di ciascuno
- . Esprimere le proprie emozioni attraverso i vari linguaggi (verbale, musicale, corporeo e iconico)

- . Sviluppo della manipolazione e della manualità
- . Produrre messaggi iconici con differenti tecniche grafico-pittoriche-plastiche
- . Sviluppare l'ascolto e la comprensione delle storie narrate
- . Capacità di comprendere il contenuto delle storie narrate
- . Esprimere le proprie emozioni e sentimenti scegliendo una maschera da Interpretare
- Destinatari :tutti i bambini della scuola dell'Infanzia

Docente referente: Gaetani Anna

PROGETTO CONTINUITA'

" LOGICA-MENTE "

Il progetto rientra nel piano delle iniziative di continuità didattica proposte dalla nostra scuola ed è inserito nel PTOF per il corrente A.S.. Il progetto si svolgerà in orario curricolare coinvolgerà i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e delle classi quinte della scuola Primaria, divisi per gruppi e farà riferimento all'apprendimento logico matematico, attraverso esperienze che sollecitano la conquista delle capacità di classificazione seriazione, raggruppamento, corrispondenza, confronto di quantità e primi conteggi. Verrà utilizzato un testo di lettura come sfondo integratore dal titolo "Kubbe fa museo", i cui contenuti saranno da guida per la realizzazione di percorsi didattici logico-matematico.

L'uso del materiale concreto e delle immagini è essenziale e ricordiamo che le proposte devono scaturire dalle esperienze, dalle domande dei bambini, dal loro desiderio di apprendere.

La matematica è intorno a noi, dimensioni, forme, quantità e problemi circondano la nostra quotidianità quindi non si tratta solo di esercitare ma di incuriosire , di stimolare l'attenzione verso ciò che viviamo.

Fin da piccolissimi i bambini esplorano la realtà , imparano pian piano ad organizzare le esperienze raggruppano oggetti e immagini ,ordinano , confrontano. L'adulto offre le occasioni sostenendo e indirizzando quello che è un processo naturale, che permette di imparare a conoscere tutto ciò che è intorno a noi dando un assetto logico. Lo sviluppo delle capacità logiche si intreccia con le competenze linguistiche, percettive, di organizzazione spazio temporale, di ritmo ed è grazie a questo magico intreccio che diviene possibile comprendere il concetto di numerosità, comporre strutture complesse usando figure geometriche semplici, risolvere situazioni problematiche e tanto altro ancora.

L'incontro con i bambini della scuola Primaria permetterà ai più piccoli di sviluppare e arricchire il proprio pensiero provando anche l'emozione di confrontarsi e collaborare con i più grandi.

Destinatari : Le sezioni C-D-E-F

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO MUSICALE ...IO CRESCO CON LA MUSICA

Progetto Curricolare

La musica offre la possibilità di esprimere le proprie emozioni, di comunicare con gli altri, di stimolare l'immaginazione e la creatività, di ascoltare e socializzare attraverso il linguaggio proprio dei suoni e agisce positivamente sull'attenzione, concentrazione, ascolto e quindi sulla capacità di apprendimento. L'educazione al suono e alla musica è dunque un progetto globale che investe il bambino partendo dalle sue esperienze motorie, percettive, ritmiche, vocali, per portarlo all'acquisizione del linguaggio musicale arrivando alla graduale formazione di concetti. Il progetto parte da un'idea semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Iniziare a scrivere le note sul pentagramma non significa imparare la musica ma abituarsi a codificarla, iniziare a valle anziché a monte. La musica si impara vivendola fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla crescita come individui, attraverso una esperienza creativa che coinvolga tutto ciò che alla musica può essere inerente: il movimento, il corpo, il canto. L'attività è del tutto gratuita per gli alunni.

Destinatari: tutti gli alunni delle classi prime e tutti quelli delle classi seconde, le classi 3°, 3B, 3C, 4°, 5C.

Docenti coinvolti: tutti i docenti della Scuola primaria nell'ora di Ed. musicale

Esperto esterno: Annalisa Sodini

LABORATORIO DI CERAMICA....LE MIE MANI PER CREARE

Progetto Curricolare

Il laboratorio di Ceramica ha lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso, la manipolazione dell'argilla con la quale creare semplici manufatti. Progettazione del lavoro, utilizzo di semplici attrezzi specifici, decoro a mano o con decalcomanie degli oggetti creati. Inoltre collegamento con le attività curriculari. Sono state realizzate riproduzioni di elementi relativi alle prime civiltà, dai Sumeri (formelle in argilla con scrittura cuneiforme, riproduzioni di carri da guerra, maschere funerarie come quella del faraone Tutankamen, gioielli e vasi etruschi, miniature relative alle costruzioni romane come acquedotti, mattoncini in cotto e tegole romane). Il progetto è realizzato grazie alla collaborazione dell'esperto Carlo Bondini, ex docente della Scuola Primaria, in pensione, che ha condotto presso questa Istituzione, per circa diciotto anni, le attività relative al laboratorio di Ceramica in qualità di responsabile. Partecipano al progetto tutte le classi dell'Istituto.

Destinatari: Tutte le classi terze e quarte, la classe 2C e la classe 5C

Docenti coinvolti: tutti i docenti dell'area tecnologia/artistica

Esperto esterno: Carlo Bondini

PROGETTO COOP : EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

Progetto Curricolare

Cibo, cooperazione, futuro: ecco alcune parole chiave dell'impegno di Coop nella formazione delle nuove generazioni che maggiormente qualificano (hanno qualificato) e contraddistinguono (contraddistinto) la

partecipazione e il contributo alla manifestazione internazionale Expo Milano 2015. Gli aspetti che caratterizzeranno l'alimentazione nel nostro pianeta e gli scenari futuri del cibo riguardano le soluzioni e le strategie per garantire il diritto di tutti al nutrimento, le problematiche legate alla sicurezza alimentare, i percorsi per configurare una più equa distribuzione delle risorse, la ricerca di nuovi modelli di interpretazione e gestione delle risorse stesse. Saperne di più può aiutarci a capire meglio i nostri comportamenti, a orientare le nostre scelte, a considerare con maggior attenzione non solo la quantità e la qualità del nostro consumo ma anche i suoi effetti, le sue ricadute sul piccolo territorio del privato così come su quello assai più esteso di dimensione planetaria. La logica dell'informazione, del far sapere fa posto a quella del ragionare su scelte, azioni, comportamenti di consapevolezza relativi a modi di "stare nel mondo" in maniera meno passiva. Le attività di Educazione al Consumo Consapevole nel nostro Istituto.

ALIMENTAZIONE:

Classi 1° e 2° :

Verdurina e Fruttarello e il gioco delle stagioni: Riconoscere i frutti e le verdure di stagione, apprezzarne il consumo per il proprio benessere e per quello dell'ambiente.

Salti, trottole e merende In cortile e a tavola: merende e giochi per ragionare insieme su somiglianze e differenze tra generazioni e culture

Classi 3° 4° 5°

Un pipistrello per amico Il pipistrello è un ottimo bioindicatore di qualità ambientale; impariamo a conoscerlo meglio e a tutelarlo. Il secondo incontro in classe, condotto da esperti in chiropterologia.

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria.

Docente referente: Urbena Fabiola.

PROGETTO "PIACERE, SONO LA LETTURA", (laboratorio interdisciplinare)

Finalità

Suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali.

Obiettivi generali

- Stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto.
- Valorizzare la creatività di ciascuno mediante le diversificate attività di animazione della lettura.
- Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari.

Obiettivi specifici

Italiano

- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.

- Leggere semplici e brevi testi letterari mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

Musica

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.

Storia- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.

Geografia

- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano alcuni ambienti.

Matematica

- Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti appropriati.
- Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Scienze naturali e sperimentali

- Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici.

Metodologia

Percorsi di stimolazione alla lettura con fasi di ascolto, di lettura individuale ad alta voce o silenziosa e di analisi del testo. Attività di rielaborazione del testo sostenuta dal metodo della didattica laboratoriale e del problem-solving; lavoro individuale o in piccolo gruppo.

Attività: Presentazione della struttura del libro; approccio sistematico alla lettura con attività atte a catturare l'attenzione e a favorire la concentrazione; ascolto della lettura animata fatta dall'insegnante; lettura individuale ad alta voce e silenziosa di parti del testo; riflessione linguistica e semantica; conversazioni su tematiche riscontrate nel testo letto; riflessioni scritte sugli argomenti trattati; rielaborazioni grafiche dei capitoli; elaborazione di didascalie; invenzione di giochi linguistici, poesie e filastrocche ispirate dal testo letto in lavoro cooperativo; canti e drammatizzazioni.

Destinatari: classe 2C

Docenti coinvolte: Oriolesi Simona. - Bertini Natalina.

PROGETTO/LABORATORIO TEATRO – “TEATRO CHE EMOZIONE”

Progetto Curricolare/Extracurricolare

Il laboratorio teatrale prosegue, nel suo settimo anno di attuazione, con lo scopo prioritario di far confluire, in modo armonico, l'attività motoria, musicale e teatrale in un unico progetto, che coinvolga i bambini e che possa offrire ad ognuno di loro la possibilità di esprimersi con la voce, il corpo e la fantasia.

Il progetto consiste nella trasposizione in forma teatrale di scene tratte da testi classici e mitologici con utilizzo di testi per ragazzi; legato per finalità e contenuti:

Obiettivi generali di apprendimento

- Prendere coscienza del proprio corpo.
- Controllare il proprio corpo, il sé, lo spazio, l'attenzione.
- Migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
- Analizzare personaggi e situazioni.
- Comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo.
- Scoprire le varie forme di comunicazione.
- Promuovere l'integrazione culturale.
- Promuovere l'inclusione di bambini con disagi e/o handicap.
- Recuperare competenze linguistiche.
- Sviluppare atteggiamenti di Cooperative Learning.
- Sentirsi parte integrante dell'ambiente e promuoverne il rispetto.
- Manifestare comportamenti di accoglienza e guida

Obiettivi specifici di apprendimento

- Usare il linguaggio del corpo per esprimere stati d'animo.
- Saper cooperare per realizzare sceneggiature, scenografie, coreografie.
- Interagire nel rispetto delle regole per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Partecipano al progetto le classi: 1°- 1B – 3°- 3B- 5° -5B

Docenti coinvolti: Cozzolino Angela, Rosaria musetti, Cristofari Flavia, Mordacchini Maria, Acerra R. Maria, Mengoni Patrizia.

PROGETTO“ ORE 9 ED. AMBIENTALE”

Progetto Curricolare

Il percorso didattico si pone l'obiettivo di sensibilizzare i bambini in tema di salvaguardia ambientale, con particolare riguardo alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti e, più in generale, per favorire azioni e scelte ecocompatibili, all'interno di un processo di acquisizione di una "coscienza ecologica". Il progetto, dunque, mira a far acquisire ai soggetti in apprendimento uno spirito critico e una consapevolezza rispetto ad importanti questioni ambientali nella prospettiva di contribuire a formare cittadini consapevoli.

RACCORDI DISCIPLINARI

Il progetto ha caratteristiche pluridisciplinari in quanto coinvolge discipline quali: scienze e tecnologia, storia, ed. all'immagine, italiano, matematica, oltre che ed. alla cittadinanza, ad. Alla salute, ed. alimentare. L'Educazione ambientale è intesa come parte integrante dell'intero curriculum formativo, non come materia a sé stante; quindi necessita di un approccio trasversale alle diverse discipline e ai differenti aspetti della vita sociale. Il progetto prevede l'uscita didattica presso il Laboratorio "lavABILE" a Tarquinia, (Ass. Avad)

Destinatari: tutti i bambini della classe 4C

Docenti coinvolte: Morrone P. – De Paola R.

PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA

Jucar, cantary, divertirse, hablando espanol

Progetto curricolare

Svolto della classe 4D il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni all'ascolto e alla produzione di conversazioni in lingua spagnola attraverso attività gioco svolte con la collaborazione di esperta madre-lingua.

Partecipano al progetto: tutti i bambini della classe 4D.

Referente del progetto: Montaruli M. Francesca

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "RONCIO D'ORO" – Città di Ronciglione

Progetto Curricolare

La nostra scuola da molti anni partecipa all'ormai noto premio Letterario Nazionale Roncio d'Oro, promosso dal Centro Ricerche e Studi e con l'Alto Patrocinio del Comune di Ronciglione. Il Roncio d'oro è una delle poche manifestazioni culturali, se non l'unica della zona, che dà spazio e valorizza una "lingua" che piano piano sta scomparendo, il dialetto "RONCIONESE". Il recupero ed il mantenimento della lingua dei nostri nonni, vuol dire invece mantenere vive le nostre radici, rispettare ed amare le nostre origini. Il premio, è articolato nelle seguenti sezioni: poesia o racconti in dialetto roncionese; poesia in lingua italiana; narrativa in lingua italiana; sezione riservata agli studenti delle scuole primaria, media e superiore. Da oltre 66 anni il Centro Ricerche e Studi è custode e baluardo per conservare, promuovere e tramandare alle nuove generazioni le tradizioni e il patrimonio Storico e Culturale della Città di Ronciglione, la Poesia e le tradizioni popolari in tutte le loro genuine espressioni divulgando queste gemme in un contesto Nazionale e Internazionale. Partecipano al concorso gli alunni delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Refente Scuola Primaria: Levantesi Daniela.

CONCORSO "I MIEI NONNI"

Progetto Curricolare

Sensibilizzare i bambini al rispetto e al riconoscimento della figura del nonno, attraverso l'indizione di un "Concorso di idee" che ha coinvolto, in maniera diversa, gli alunni della Scuola Primaria: i bambini delle classi prime, seconde e terze, hanno elaborato dei disegni; mentre quelli delle classi quarte e quinte hanno dato vita a poesie, temi e filastrocche. I lavori sono stati esposti presso il salone della Residenza La Pace, sita in Piazza Principe di Piemonte, il giorno 7 ottobre 2016. A chiudere la manifestazione, un momento conviviale tra i nonni e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. I vincitori hanno ricevuto un premio e una targa a ricordo della festa. Hanno partecipato al progetto tutte le classi.

PROGETTO "SE IO FOSSI UN'APE"

Questo progetto triennale nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni nella conoscenza di sé e del territorio in cui abitano per raggiungere un cosciente atteggiamento di rispetto per l'ambiente. Forti della collaborazione decennale con la Riserva del Lago di Vico, i docenti vorrebbero realizzare un progetto che contempli aspetti di educazione ambientale, educazione alimentare ed educazione alla convivenza civile. L'idea è quella di giocare ad immedesimarsi nella vita di un'ape che, nella ricerca quotidiana del cibo, si muove tra le bellezze naturali del nostro territorio, ma anche tra i pericoli ambientali che la circondano.

Finalità:

- Educare al rispetto dell'ambiente
- Incoraggiare a seguire una sana alimentazione
- Coltivare il senso di responsabilità

Obiettivi :

- Promuovere un atteggiamento positivo e di rispetto nei confronti dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi
- Far conoscere la vita delle api per portare alla scoperta dell'esistenza di aspetti comuni con la nostra organizzazione
- Favorire la comprensione che tra gli esseri viventi esiste una stretta relazione
- Aiutare a prendere coscienza della fragilità dell'ambiente e delle conseguenze scaturite da azioni poco rispettose
- Stimolare l'osservazione e l'analisi di fenomeni che mettono in pericolo l'ambiente circostante
- Contribuire nella costruzione e realizzazione di azioni positive nei confronti dell'ambiente

Obiettivi specifici:

I anno •:Conoscere la vita biologica delle api e la loro funzione ecologica • Scoprire i prodotti dell'alveare e i loro benefici per la nostra salute • Scoprire come l'ape sia determinante per la salute dell'ambiente e come la salute dell'ambiente sia determinante per la vita dell'ape • Confrontare la vita dell'ape con la nostra: scoprire come l'ape ci assomigli nelle sue quotidiane necessità, dipendenti dalla qualità del suolo, dell'acqua, dell'aria e delle relazioni sociali

II anno: Comprendere che tutto è collegato: gli esseri viventi, vegetali ed animali, sono legati tra loro a filo doppio e sostenuti tutti dall'ambiente (suolo, acqua, aria, sole), tutt'altro che inerte alle azioni di ognuno.

III anno : Mettere in atto azioni rispettose, prendendo esempio dalle api: ognuno è "responsabile" verso l'ambiente e può fargli del bene e del male. • Capire che le api, attraverso il loro comportamento, ci dicono come stiamo procedendo. • Muovere alla conoscenza dell'ambiente di vita: mappare il territorio ed individuare paesaggi del cibo sicuri per le api e per noi.

DURATA

Il progetto si svilupperà nell'arco dei tre anni scolastici, con interventi in classe da parte del personale della Riserva Naturale Lago di Vico, con visite all'apiario della Riserva e escursioni sul territorio.

Classi coinvolte 1°-1B-1C

Docenti coinvolte: Cuzzoli C., Baglio N., Acerra R., Mengoni P.

PROGETTO “VIVIAMO CON... CONVIVIAMO” (CURRICOLARE)

Educare alla “Cittadinanza e alla Costituzione” è l'occasione per costruire nella classe, dove sono presenti alunni con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, una comunità capace di dare significati nuovi alla convivenza, attraverso percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Lo studio della **Costituzione** permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia ma anche di fornire una “mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Con il termine **Cittadinanza** si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, nella vita quotidiana, nello studio e nella collettività. L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” ha, tra gli altri, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni; sviluppare nell'alunno il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia; formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

OBIETTIVI:

- Conoscere il concetto di cittadinanza attiva e i principi fondanti della Costituzione.
- Conoscere i simboli e la relativa storia dell'identità nazionale: la bandiera, l'Inno nazionale.
- Conoscere i diritti e doveri della persona.
- Riflettere e diventare consapevoli di come possiamo oggi essere cittadini e di come possiamo migliorare il mondo in cui viviamo con atteggiamenti responsabili e positivi.
- Conoscere alcuni importanti dichiarazioni internazionali sui diritti del fanciullo.
- Essere consapevoli del valore del rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, dell'ambiente.
- Saper stabilire rapporti basati sul rispetto tra compagni e insegnanti.
- Conoscere i concetti di diritto e dovere, di libertà personale, di pace, di uguaglianza, di diritto all'istruzione, di diritto alla vita e alla salute e di cooperazione.

Destinatari: La classe 5 sez. C

Docenti coinvolti: Turchini S., Mengoni L.G.

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI (Progetto curricolare) OBIETTIVI

GENERALI D' APPRENDIMENTO

- Migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
- Comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo.
- Scoprire le varie forme della comunicazione.
- Esprimersi in L2 sia in forma orale che scritta.

MODALITA' DI INTERVENTO:

- Dopo le prime settimane dall'inizio dell'A.S., la Scuola Primaria fornirà una lista di studenti che necessitano l'acquisizione o il consolidamento della lingua italiana. In base ai diversi livelli di partenza relativi alle competenze linguistiche (livello **base** e/o **consolidamento**) in possesso degli allievi coinvolti nel corso, si avvierà e si strutturerà il progetto d'intervento. Le relative fasce di livello vengono individuate in base alla constatazione delle capacità espressive e comunicative in lingua italiana di ciascuno studente e sono strettamente legate alla griglia di valutazione europea delle competenze linguistiche così articolata:

COMPRESIONE DELL'ORALE	
Livello principiante	<p>Non comprende alcuna parola (in italiano.)</p> <p>Comprende singole parole (dell'italiano)</p>
A1	<p>Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici</p> <p>Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro</p> <p>Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche</p>
A2	<p>Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato</p> <p>Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane</p> <p>Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro</p> <p>Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara</p> <p>Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi</p>
B1	<p>Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro</p> <p>Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi) radiofonici o televisivi</p>
B2	<p>Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti relativamente noti.</p> <p>Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film</p>

COMPRESIONE DELLO SCRITTO	
Livello principiante	Non sa decodificare il sistema alfabetico

e	<p>Sa leggere e comprendere qualche parola scritta</p> <p>Legge parole e frasi senza comprenderne il significato</p>
A1	<p>Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano</p> <p>Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina</p>
A2	<p>Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti</p> <p>Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice</p>
B1	<p>Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili</p> <p>Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo</p>
B2	<p>Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità</p>
PRODUZIONE ORALE	
Livello principiante	<p>Non si esprime oralmente in italiano</p> <p>Comunica con molta difficoltà</p> <p>Comunica con frasi composte da singole parole</p>
A1	<p>Sa rispondere a semplici domande e sa porne</p> <p>Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti.</p> <p>Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare.</p> <p>Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora</p>
A2	<p>Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti</p> <p>Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice</p> <p>Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente</p>

B1	<p>Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari</p> <p>Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, "su un testo letto"</p>
B2	<p>Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione</p>

PRODUZIONE SCRITTA	
Livello principiante	<p>Non sa scrivere l'alfabeto latino</p> <p>Scrive qualche parola (in italiano)</p>
A1	<p>Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici</p> <p>Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande</p> <p>Sa produrre brevi frasi e messaggi</p>
A2	<p>Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario</p> <p>Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori</p>
B1	<p>Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti</p>
B2	<p>Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse</p>

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO RIFERITE A:

- Situazione di partenza.
- Finalità del POF.
- Accoglienza degli alunni stranieri e contatti con le famiglie.
- Socializzazione tra i compagni.
- Sviluppo delle capacità comunicative in italiano, per partecipare in modo sempre più produttivo alla vita della classe.
- Sviluppo dei linguaggi specifici delle varie discipline, per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per l'acquisizione di conoscenze.
- Promuovere l'integrazione culturale.

Obiettivi didattici: LIVELLO 1 (Base)

- **ASCOLTARE E COMPRENDERE**
- Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali e scritti.

COMUNICARE ORALMENTE

- Chiedere e dare informazioni.
- Esprimere aspetti della soggettività.
- Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale.

LEGGERE E COMPRENDERE

- Leggere e comprendere testi semplici di vita quotidiana.

PRODURRE TESTI

- Scrivere e trascrivere semplici frasi.

RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

- Consolidare la competenza ortografica.
- Riconoscere le componenti fondamentali della frase.

LIVELLO 2 (Avanzato)

- **ASCOLTARE E COMPRENDERE**
- Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza.
- Ascoltare e comprendere descrizioni di oggetti, luoghi e persone.
- Ascoltare e comprendere brevi lezioni relative alle diverse discipline.

- Formulare domande relative ai termini e ai contenuti non compresi.

COMUNICARE ORALMENTE

- Saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali e standard richieste dalle situazioni della vita quotidiana.

LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

- Leggere e comprendere testi di vario genere:
- testo narrativo
- testo descrittivo
- testo poetico
- testo informatico
- testo regolativo

PRODURRE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

- Descrivere persone, oggetti, animali e luoghi.

RICONOSCERE NEL LINGUAGGIO ORALE E SCRITTO STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICALI

- Saper scrivere in italiano con una sufficiente competenza ortografica.
- Identificare gli errori ortografici ricorrenti ed auto correggersi.

OBIETTIVI GENERALI D' APPRENDIMENTO

- Migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi.
- Comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo.
- Scoprire la varie forme della comunicazione.
- Esprimersi il L2 sia in forma orale che scritta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Fase organizzativa.

Finalizzata alla preparazione del materiale (rilevazione competenze linguistiche e disciplinari, definizione interventi, contatti con le famiglie).

Fase attuativa

Sviluppo delle competenze in italiano come lingua straniera. Sono previsti due livelli di Italiano L2:

1° livello, competenze per una sufficiente partecipazione alla vita della classe; sviluppo di abilità linguistiche legate alle competenze comunicative di base;

2° livello, utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per lo studio delle varie discipline e recupero disciplinare.

Fase di verifica

A metà percorso saranno somministrate prove di verifica, tarate sui livelli di conoscenze e competenze in possesso dei singoli studenti con l'obiettivo di monitorare il percorso compiuto e i processi di acquisizione degli elementi base della lingua italiana.

Al termine dell'intervento saranno prodotte le schede di verifica, concordate eventualmente con gli insegnanti delle discipline in cui gli alunni sono stati eventualmente rinforzati. Seguiranno analisi dei dati e riflessioni per un ulteriore intervento nel successivo anno scolastico, colloqui con i ragazzi e le loro famiglie, verifica della ricaduta sui ragazzi italiani. I Consigli di Classe interessati valutano e verificano i risultati del progetto all'inizio, in itinere, alla fine della sua attuazione con il referente. Sulla base dei risultati il docente si riserva di modificare il piano di lavoro in funzione delle esigenze e delle risposte fornite dai singoli studenti agli stimoli proposti.

METODOLOGIA

Le tematiche affrontate e gli ambiti d'intervento saranno discrezionalmente calati nella realtà specifica del gruppo coinvolto nel progetto, in modo che in ogni caso non appaiano come distaccate dalle attività curricolari, ma come parte integrante delle stesse e riguarderanno l'area didattica di base (linguistico-lessicale). Si cercherà inoltre di favorire l'ambiente formativo e il livello di partecipazione degli studenti basandosi sulle metodologie del *problem solving* e del *brain storming*, rendendo in tal modo quanto più stimolante e coinvolgente l'approccio didattico. Pertanto si utilizzerà sia il metodo della lezione frontale, sia la lezione dialogata (studente-classe) alternata a lezione individuale (studente-docente). Le nozioni e abilità saranno veicolate, anche, attraverso l'impiego di elementari moduli di drammatizzazione scenica, per favorire, attraverso le potenzialità aggreganti e socializzanti della forma teatro, il recupero degli elementi base dell'italiano L2. L'attività proposta consentirà, utilizzando un approccio dinamico e interattivo, di mettere in scena forme di drammatizzazione teatrale il più possibile vicine alla dimensione reale, piccoli casi concreti legati alla vita quotidiana da realizzare in forma dialogica, grazie ai quali gli studenti saranno chiamati ad interpretare ruoli, assumendo, così, una parte attiva e propositiva nelle proposte e nelle scelte da adottare di volta in volta, alternando domande e risposte in relazione alla soluzione più idonea per risolvere in modo soddisfacente esigenze pratiche.

Mezzi, strumenti

- Testi italiano: testo antologico e testo di grammatica in adozione;
- dispense e appunti, fotocopie, forniti dall'insegnante;
- lavagna e vocabolario;
- riviste, giornali, schede;
- schede e mappe concettuali;
- utilizzo delle LIM.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica verrà effettuata *in itinere*, seguendo i ritmi di apprendimento degli alunni coinvolti, mediante l'osservazione diretta, la compilazione di test e questionari, colloqui orali, brevi produzioni scritte e il costante monitoraggio sui concreti miglioramenti. Saranno impartite 2 verifiche scritte al termine, rispettivamente, di ciascuno dei moduli previsti dal progetto.

ORGANIZZAZIONE

Il lavoro strutturato sarà svolto in orario curricolare, nella Scuola Primaria, attraverso gruppi di livello, formati in base alle ricognizioni iniziali del livello di conoscenza della lingua. Tre incontri settimanali di due ore ciascuno per **sei ore settimanali. Partecipano al progetto gruppi di alunni di tutte le classi**

Docenti Referenti: Rosaria Cuzzoli e Corsini Doriana

PROGETTO ADOTTA UNA PIGOTTA – PROGETTO UNICEF

Progetto Curricolare

Per far conoscere ai bambini e alle bambine i propri diritti, per farli confrontare con realtà diverse dalla propria, per insegnare loro a condividere con gli altri il prodotto della propria creatività attraverso la realizzazione della bambola di pezza Pigotta, UNICEF Italia ha ideato un progetto per gli alunni e le alunne delle scuole, ispirato alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre 1989). Percorso didattico, attraverso cui i bambini ripercorrono, con l'aiuto degli insegnanti, i temi del diritto alla vita, alla sopravvivenza e alla salute e approfondiscono in modo corale e divertente le tematiche che guidano l'attività dell'UNICEF al fine di garantire ai bambini nei paesi in via di sviluppo una vita migliore. Il percorso didattico fornito dall'UNICEF ha lo scopo di informare e sensibilizzare un numero sempre maggiore di bambine e di bambini sui diritti umani con particolare attenzione ai temi del diritto alla vita, all'istruzione e alla salute. Ogni Pigotta apre un cerchio di solidarietà che unisce chi ha realizzato la bambola, chi l'ha adottata e il bambino che, grazie all'UNICEF, verrà inserito in un programma di lotta alla mortalità infantile denominato "Strategia Accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia".

Partecipano al progetto tutte le classi dell'Istituto.

Docente referente : Chiricozzi M.Concetta

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO ALIMENTAZIONE : LA PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI

I disturbi del comportamento alimentare (DCA) rappresentano lo specchio di un disagio sociale più ampio che nasce, tra le altre cose, dalla difficoltà di percepire il sé e la propria immagine corporea. Il concetto di alimentazione si estende: non rappresenta più unicamente un bisogno fisiologico ma entra a far parte di un più ampio contesto culturale che interessa la cura e l'attenzione verso noi stessi e gli altri, il rapporto con la nostra immagine corporea e con il contesto sociale nel quale siamo inseriti. In Italia circa tre milioni di persone soffrono di Disturbi del Comportamento Alimentare e l'incidenza di questi disturbi nella popolazione generale risulta in aumento, soprattutto nell'intervallo di età 12-16 anni, tanto per il sesso maschile quanto femminile.

Per prevenire i disturbi del comportamento alimentare è necessario proporre una "controcultura" che si contrapponga al valore attribuito dai giovani alla magrezza e all'aspetto fisico. Da questo punto di vista, la scuola, come creatrice e promotrice di cultura, ha la grande opportunità, se non il dovere, di isolare ed iniziare a sgretolare i modelli legati al culto del corpo e dell'immagine e all'equazione "magrezza-valore", per sostituirli con conoscenze, attitudini e comportamenti che promuovano abitudini sane e benessere fisico e psichico.

Finalità

Lo scopo dell'intervento è quello di promuovere il benessere generale dei ragazzi educandoli ad una alimentazione equilibrata e soprattutto favorendo una maggiore conoscenza sul problema e sulla prevenzione dei disturbi alimentari. È importante promuovere l'autostima degli alunni fornendo loro le conoscenze e le capacità necessarie alla corretta gestione del proprio corpo dal punto di vista fisico e psichico.

L'idea è portare i ragazzi ad imparare come acquisire gli strumenti per un percorso di consapevolezza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti, ed uno sguardo più ampio sul mondo dell'immagine, della bellezza e della salute, non necessariamente veicolato da fonti di apprendimento mediatiche.

Obiettivi specifici

- Conoscenza dei principali alimenti e nutrienti essenziali
- Saper elaborare una dieta equilibrata
- Conoscenza dei concetti di fabbisogno energetico e Indice di Massa Corporea
- Incoraggiare abitudini, comportamenti ed atteggiamenti alimentari più corretti
- Illustrare le principali caratteristiche dei disturbi dell'alimentazione
- Aiutare gli studenti a rifiutare i messaggi sociali non salutari riguardo la bellezza, la magrezza e la dieta e ad assumere un approccio più critico verso tali pressioni socioculturali
- Sottolineare il legame tra autostima e preoccupazione per il peso e le forme del corpo nello sviluppo e nel mantenimento dei disturbi dell'alimentazione, facilitando una considerazione più armonica e articolata del sé, in cui l'aspetto fisico, sia pur importante, non sia l'unico valore in base al quale giudicare se stessi
- Stimolare una buona accettazione di sé, del proprio corpo e della propria immagine corporea

Metodologie

La metodologia utilizzata è composta da una parte più strettamente teorica-informativa ed una parte più specificamente esperienziale che coinvolge attivamente gli studenti

A tal fine verranno quindi svolti:

- Lezioni frontali
- Riflessioni guidate
- Brain-storming
- Valutazione/Raccolta dati

Destinatari del progetto : gli alunni delle III A – IIIB – IIIC

Referente del progetto : prof.ssa Ethel Mori (tecnologia)

Esperto esterno : dott.ssa Fedra Mori specialista in endocrinologia e malattie metaboliche, dirigente medico presso l' Azienda Ospedaliera Sant' Andrea di Roma.

PROGETTO "LA CORRUZIONE" CON ROTARY

Progetto Curricolare

Fra gli obiettivi prioritari del progetto vi è quello di favorire e sviluppare nella società, ed in particolare nei giovani, azioni positive per lo sviluppo di una coscienza civica, consapevole e coerente, nel rispetto delle regole di convivenza civile e dei valori della legalità e dell'etica ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione e di violenza, promuovendo una **cultura della rete** sana: le buone prassi vengono disseminate e diffuse per aiutare ragazzi e ragazze a incrementare il loro senso di benessere e cercare di **prevenire forme di comportamento antisociale**. In collaborazione con Rotary Club Viterbo Cimina. Partecipano gli alunni di tutte la classi.

GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO

Progetto Curricolare/Extracurricolare

L'attività motoria e sportiva è fondamentale nella formazione della personalità e nella crescita dell'individuo, contribuendo alla consapevolezza di sé e dell'altro, alla formazione di comportamenti di solidarietà e di collaborazione. Il Gruppo sportivo scolastico, si inserisce nel contesto dell'azione educativa in quanto tende a contribuire alla formazione della personalità degli alunni e a porre le basi per una consuetudine di sport attivo e di tutela della salute. Nel nostro Istituto è attivo da anni un Progetto di Educazione Motoria e Sportiva che viene attuato sia nelle due ore curricolari disciplinari, sia nelle attività pomeridiane ed extrascolastiche (promozionali e/o competitive). Lo scopo principale del progetto è l'utilizzo delle attività motorie per favorire la formazione degli alunni e nel contempo "lo stare bene a scuola"; Lo scopo fondamentale dell'avviamento alla pratica sportiva è di un primo approccio allo sport, alla formazione e all'affinamento di condotte motorie, il rispetto delle regole dello sport e del gioco e la collaborazione reciproca. Il programma sarà strutturato su una combinazione di elementi coordinativi, dinamismo, movimenti che condurranno gli alunni ad avere consapevolezza e proprietà gestuale. Tutto ciò si otterrà attraverso l'insegnamento sia di elementi tecnici che forme ludiche motorie:

- **GIOCHI DI MOVIMENTO**
- **GIOCHI PRESORTIVI;**
- **AVVIAMENTO ALLE SPECIALITA'**

OBIETTIVI

Gli obiettivi da raggiungere attraverso l'educazione allo sport sono:

- 1) acquisire i concetti generali della disciplina,
- 2) comprendere e usare i linguaggi specifici delle disciplina sportiva e dei regolamenti;
- 3) favorire il consolidamento della consapevolezza di sé e la capacità di integrarsi nel gruppo;
- 4) migliorare:
 - le capacità coordinative e condizionali
 - la capacità di lavorare autonomamente
 - la capacità di controllare la propria emotività

Le attività pomeridiane del gruppo sportivo, sono facoltative e aperte a tutte le alunne e gli alunni. Partecipano al gruppo sportivo gruppi di alunni provenienti da tutte le classi.

CORSI DI POTENZIAMENTO/RECUPERO

Percorso di preparazione all'esame di Stato

Progetto Extracurricolare

Nel nostro Istituto verranno organizzati corsi pomeridiani di preparazione all'esame conclusivo della Scuola Secondaria di Primo Grado (Italiano – matematica – Inglese – Francese). Partecipano tutte le classi terze. Corsi di potenziamento L2.

CORSI DI RECUPERO

Progetto Curricolare

In orario antimeridiano, al termine del primo Quadrimestre, nel mese di febbraio, verranno organizzati corsi di recupero dai docenti di Italiano, matematica, Inglese e Francese. Il corso verrà svolto all'interno della propria classe di appartenenza, durante la settimana di interruzione della normale programmazione didattica.

Partecipano all'iniziativa tutte le classi della Scuola secondaria.

CONCORSO GIOCHI MATEMATICI PRISTEM

Progetto Curricolare

Il Centro PRISTEM dell'Università "Bocconi" di Milano organizza ogni anno i giochi matematici per tutti gli studenti delle scuole italiane. La Scuola Secondaria di Ronciglione ha aderito a questa iniziativa per dare l'opportunità ad ogni singolo alunno di mettersi alla prova, di capire, apprezzare e appassionarsi di più alla matematica. Verranno organizzati degli appuntamenti nello svolgimento di prove contemporaneamente ad altre scuole d'Italia, rispondendo ad una serie di quesiti da risolvere individualmente. Successivamente verranno inserite le modalità dettagliate dello svolgimento del consorso. Partecipano al concorso: classi I – II – III A/B/C.

Docente referente: prof.ssa Colonnelli A.

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "RONCIO D'ORO" – Città di Ronciglione

Progetto Curricolare

Anche la scuola Secondaria di Primo Grado partecipa da molti anni all'ormai noto premio Letterario Nazionale Roncio d'Oro, promosso dal Centro Ricerche e Studi e dal Comune di Ronciglione. Il Roncio d'Oro è una delle poche manifestazioni culturali, se non l'unica della zona, che dà spazio e valorizza una "lingua" che piano piano sta scomparendo, il dialetto. Il recupero ed il mantenimento della lingua dei nostri nonni, vuol dire invece mantenere vive le nostre radici, rispettare ed amare le nostre origini. Il premio, è articolato nelle seguenti sezioni: poesia o racconti in dialetto ronciglione; poesia in lingua italiana; narrativa in lingua italiana; sezione riservata agli studenti delle scuole primaria, media e superiore. Da oltre 66 anni il Centro Ricerche e Studi è custode e baluardo per conservare, promuovere e tramandare alle nuove generazioni le tradizioni e il patrimonio Storico e Culturale della Città di Ronciglione, la Poesia e le tradizioni popolari in tutte le loro genuine espressioni divulgando queste gemme in un contesto Nazionale e Internazionale. Partecipano al concorso tutte le classi.



M.I.U.R. – Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO “M. VIRGILI” - RONCIGLIONE
Scuola dell’Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Via delle Vigne s.n.c. – Tel./ Fax 0761/625012-624008 - Codice: VTIC81000L
e-mail: vtic81000l@istruzione.it - icronciglione@pec.istruzione.it

Prot. N. 0005109

Ronciglione li 24/10/2016

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P. AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”; - PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano); 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1 Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2 Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

10 Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: rafforzare l'educazione stradale, l'educazione alimentare, l'educazione al suono e alla musica nella scuola primaria, favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni anche attraverso pratiche sportive; incentivare l'intercultura anche attraverso progetti e collaborazioni transnazionali.

10 Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole): riconoscere alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza; innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli studenti; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. □

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano L2, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche attraverso percorsi di certificazione dei livelli di competenza raggiunti; - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, artistica, teatrale; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: al fine dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media i laboratori informatici della scuola sono stati in parte ripristinati ed implementati con nuovi

macchinari ed è stata allestita una classe multimediale nella scuola primaria; al fine del potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte il laboratorio artistico della scuola secondaria dovrà essere ripristinato; per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio dovrà essere esaminata l'eventuale necessità di nuovi spazi per la didattica laboratoriale. Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: Scuola dell'infanzia: 14 insegnanti posto comune; 4 insegnanti di sostegno; 1 insegnante di religione; Scuola primaria: 28 insegnanti posto comune; 6 insegnanti di sostegno; 2 insegnanti di religione; Scuola secondaria di I grado: 5 insegnanti cattedra A043; 3 insegnanti cattedra A059; 1 insegnante + 9 ore cattedra A345; 1 insegnante cattedra A245; 1 insegnante cattedra A028; 1 insegnante cattedra A032; 1 insegnante cattedra A033; 2 insegnanti cattedra A030; 9 ore cattedra di religione; 5 insegnanti di sostegno.

□ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe;

□ è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

□ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 15 collaboratori scolastici

n. 4 assistenti amministrativi + 2 (ex art. 113 di cui una unità fino al 07/01/2017)

n. 1 DSGA

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti): corso di primo soccorso per gli studenti della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118», del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio; corso sulla sicurezza stradale per alunni di scuola primaria e secondaria.

Commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): per l'attuazione dei principi di pari opportunità si promuovono nelle scuole di ogni ordine e grado dell'istituto l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, attraverso una corretta informazione e sensibilizzazione degli studenti e dei genitori sulle tematiche;

comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria): Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, in orario curricolare.

Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): nell'ambito del piano nazionale scuola digitale si prevede: la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti ed il conseguente potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo

sviluppo della cultura digitale la valorizzazione delle migliori esperienze anche attraverso la promozione di reti di scuole per la ricerca e la formazione; possibilità di adozione di testi didattici in formato digitale ove sussistano le condizioni.

Comma 124 (formazione in servizio docenti): il piano di formazione del personale dovrà comprendere: corso di formazione per docenti su didattica inclusiva per BES e DSA, corso di formazione per docenti su curricolo e programmazione per competenze, corso di formazione su competenze digitali, corsi di formazione per lavoratori in applicazione del D. Lgs. 81/09, progetto Lincei; per il personale ATA: corso di formazione su dematerializzazione e segreteria digitale.

5 I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; 6 I progetti e le attività devono fare esplicito riferimento al personale di organico e all'area disciplinare coinvolti. Si terrà conto del fatto che parte delle ore di disponibilità deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. 7 Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. 8 Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 27/10 ed all'approvazione del Consiglio d'istituto nella seduta del 28/10 che sono fin d'ora fissate a tal fine.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Claudia Prosperoni

L'aggiornamento e la formazione in servizio (diritto-dovere del personale) sono fondamentali per rendere "la scuola nel suo complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica"(C.M.136/90). Per l'individuazione del nuclei tematici del Piano di formazione si tiene conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, del Piano Digitale per la scuola e delle linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, del PDM e dei punti di criticità emersi nei monitoraggi di Istituto dei precedenti anni scolastici; A questo scopo sono state individuate Reti di Ambito ai sensi della L.107 e la formazione demandata in parte alle scuole dell'ambito territoriale di competenza (Ambito 27 per il nostro Istituto) con la scelta di alcuni argomenti fra i 9 indicati dal Piano di Formazione Nazionale:

• **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:
OBIETTIVI:**

1. elaborazione di un curriculum verticale d'Istituto.
2. Sviluppo di una didattica per competenze.

PROPONENTE	UNITÀ FORMATIVA	Tempi	Strutturazione dell'U.F.
Rete di ambito 27 Tutti i docenti	“CURRICOLO E DIDATTICA PER COMPETENZE” Esperienza di formazione per analizzare gli aspetti più significativi della didattica per competenze orientata prevalentemente alla costruzione del Curriculum d'istituto.	Marzo maggio 2017 <u>Iscrizioni entro il 19 marzo</u>	Apprendimento assistito: ore in presenza e online, percorsi blended (laboratori in presenza e piattaforma digitali). Attività di lavoro reale in situazione. Tot. 25 ore

• **AMBIENTE D'APPRENDIMENTO:
OBIETTIVI:**

3. Modernizzazione degli ambienti di apprendimento. Programmazioni di attività fondate su metodologie didattiche innovative, monitoraggio degli esiti, condivisione di buone pratiche. Formare figure di sistema e di coordinamento per lo sviluppo di una cultura digitale e per l'implementazione di tutti i sistemi multimediali dell'istituto. Potenziare le competenze metodologiche dei docenti per programmare l'azione formativa con studenti BES. Formare docenti che possano sviluppare nell'istituto l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

PROPONENTE e destinatari	UNITÀ FORMATIVA	TEMPI	STRUTTURAZIONE DELL'U.F.
Rete di ambito 27 Tutti i docenti	DIDATTICA DIGITALE E DIGITALIZZAZIONE DOCUMENTALE Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Marzo maggio 2017 <u>Iscrizioni entro il 19 marzo</u>	Il percorso prevede un Modulo base di “Pedagogia digitale”, realizzato interamente on line con materiali e attività da realizzare in maniera differenziata rispetto ai diversi gr. La seconda parte consiste in percorsi blended (laboratori in presenza e piattaforma digitali) per realizzare prodotti digitali (da learning object a materiali per la LIM) organizzata in percorsi diversificati per grado di scuola e per tematiche. Tot. Ore 25
Rete di ambito 27 Tutti i docenti	CORSI DI LINGUA livelli: A1- A2, B1 –B2, C1 –C2	Marzo maggio 2017 <u>Iscrizioni entro il 19 marzo</u>	Ciascun corso prevede la strutturazione in: 1 modulo linguistico da 25 ore, svolto in presenza durante il corrente anno scolastico; 1 modulo linguistico da 25 ore, svolto in presenza durante l’anno scolastico 2017/18; un modulo metodologico di 10 ore, svolto in piattaforma. Ciascun corso sarà impostato in modo da consentire al docente, alla fine del corso di 50 ore, di sostenere a richiesta, l’esame per il conseguimento della certificazione linguistica. Contemporaneamente saranno attivati corsi di metodologia CLIL per i livelli intermedi di conoscenza linguistica. Tot. 50 ore
Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e d’intesa con il MIUR	DISLESSIA AMICA Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche operative e organizzative necessarie a rendere la scuola inclusiva	Marzo maggio 2017 (in corso)	Il percorso prevede 4 Moduli: competenze organizzative, gestionali della scuola e dei docenti, per un’efficace realizzazione del PDP. Competenze metodologiche, didattiche e valutative per inclusione di alunni DSA. Realizzato interamente on line con materiali e attività da realizzare : 40 ore Attività di lavoro reale in situazione: 5 ORE Tot. Ore 45
I.C. Ronciglione Animatore digitale referente nuove tecnologie	MULTIMEDIALITÀ IN CLASSE Corso di Formazione su l’uso del laboratorio multimediale 3.0 per i docenti dell’Istituto Comprensivo.	Marzo maggio 2017 <u>iscrizioni dal 14 al 20 marzo</u>	Apprendimento assistito: 10 ore (seminari, lezioni, discussioni di approfondimento ecc.) Autoapprendimento : 5 ore (materiali di studio, riflessioni ecc.)

Tutti i docenti	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> •Potenziare l'utilizzo della multimedialità a sostegno dei processi di apprendimento •Utilizzare in modo efficace la LIM •Saper utilizzare le attrezzature presenti all'interno dell'aula 3.0 		Attività di lavoro reale in situazione: 10 ore (lezioni in classe, creazione di prodotti, ecc.) Tot. 25 ore
------------------------	---	--	---

Approvato dal Collegio dei Docenti del 14/03/2017